

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 46 del 15-11-2023

Supplemento n. 237

mercoledì, 15 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	4
DELIBERAZIONE 6 novembre 2023, n. 1284	
PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativo al progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana in Via dello Spada n. 1 nel Comune di Capannori (LU), proposto da Ideal Montaggi S.r.l. Provvedimento conclusivo.	
.....	4

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/11/2023 (punto N 20)

Delibera N 1284 del 06/11/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativo al progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana in Via dello Spada n. 1 nel Comune di Capannori (LU), proposto da Ideal Montaggi S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	VERBALI riunioni di Conferenza dei Servizi del 23.05.2023 e del 14.07.2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

*1_ VERBALI riunioni di Conferenza dei Servizi del 23.05.2023 e del 14.07.2023
347a4f3947dc5649462e84522020d863e8d9570034e10e17eb177035f161c576*

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. n. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il Dlgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. n. 40/2009- *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;
- la L.R. n. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- la L.R. 30/2015 - *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”*;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni

- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta”*;
- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - *“L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;

PREMESSO che la ditta IDEAL MONTAGGI Srl - con sede legale in via in Capannori (LU), Via dello Spada n.1, partita IVA 02154200469 - (di seguito Proponente) ha depositato in data 19.04.2022 (ai protocolli regionali nn. 160372, 160375, 160376, 160377, 160378, 160379, 160380, 160381, 160382, 160384, 160385, 160386, 160387, 160388, 160389) e completata formalmente con nota successiva prot. 0257490 del 27.06.2022, l'istanza per l'avvio del procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010 presso il Settore *“Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica”* (di seguito Settore VIA) in relazione al progetto *“Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti sito nella frazione Parezzana del Comune di Capannori (LU)”* ubicato nel Comune di Capannori, corredata degli elaborati progettuali ed ambientali;

DATO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti mediante stoccaggio (attività di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero prodotti dall'impresa in cantieri esterni, trasportati nell'unità locale e stoccati prima del conferimento a impianti destinatari terzi.

L'impresa Ideal Montaggi S.r.l. è una realtà già esistente nel tessuto produttivo industriale del Comune di Capannori (LU), ed esercita le attività di:

- rimozione amianto;
- realizzazione di nuove coperture;
- progettazione, esecuzione e collaudo degli apprestamenti di sicurezza permanente (linee vita, sistemi antincendio, ecc.);
- installazione di impianti fotovoltaici;
- lavori di carpenteria metallica.

L'installazione è costituita da un complesso edilizio, avente accesso carrabile e pedonale da Via dello Spada n. 1, composto da un capannone industriale (libero su quattro lati) e da vari piazzali utilizzati per il rimessaggio mezzi aziendali, attrezzature (necessarie per lo svolgimento delle attività presso i cantieri esterni) e materie prime.

Nell'immobile esistente sono organizzati su n. 2 piani il reparto uffici ed al piano terra una zona magazzino, all'interno della quale sarà ricavata (mediante delimitazione in cartongesso) l'apposita area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in fusti o in ceste in plastica o in metallo o in cassoni (dotata di pavimentazione impermeabilizzata).

VERIFICATO che

il progetto, di nuova realizzazione, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006, al punto 7, lettera za) del Paragrafo 6 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del Dlgs. 152/2006”*, e ricade nel Sito della Rete Natura 2000 denominato *“SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache”*, pertanto il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VIInCA) sul citato sito della Rete Natura 2000;

nell'ambito del procedimento di PAUR, il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di VIA, anche il rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006;
- Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006 per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura;

entrambe rilasciate dal Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti;

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Capannori e interessa a livello di impatti il territorio del medesimo comune;

in data 18.03.2022 il Proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti per un totale di €1.000,00, come da nota di accertamento n. 24681 del 28.04.2022;

il Proponente ha inoltre assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

con nota del 27.04.2022, il Settore VIA ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del Dlgs. 152/2006, alle Amministrazioni ed agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza e, a seguito della verifica di completezza della documentazione, con nota del 23.05.2022 ha chiesto al Proponente integrazioni a completamento formale, che sono state depositate in data 21.06.2022 ed acquisite al protocollo regionale in data 27.06.2022;

in esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 04.07.2022, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del Dlgs. 152/2006;

con nota del 04.07.2022, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con nota del 30.08.2022 ha formulato al Proponente una richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

il Proponente in data 27.03.2023 (acquisita al protocollo regionale in data 28.03.2023) ha provveduto a depositare la documentazione integrativa richiesta; pertanto, in data 28.03.2023, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del Dlgs. 152/2006, un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni;

in esito alla due fasi di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 29.03.2023, il Settore VIA ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori sulle integrazioni depositate agli stessi Soggetti coinvolti inizialmente e, con successiva nota prot. n. 0158181 del 29.03.2023, ha indetto la Conferenza dei Servizi, convocando la prima riunione per il giorno 23.05.2023;

nelle date del 19.05.2023 e 23.06.2023, il Proponente ha presentato ulteriori integrazioni volontarie e chiarimenti ai fini dei lavori della Conferenza, sulle quali il Settore VIA ha richiesto con nota del 26.06.2023 l'espressione dei pareri di competenza ai soggetti coinvolti;

tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 23.05.2023 e in quella conclusiva del 14.07.2023, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti; viene allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale il verbale conclusivo del 14.07.2023 (Allegato 1);

RICHIAMATO il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 14.07.2023 riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti" e di rilascio delle Autorizzazioni ivi indicate, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate;

RILEVATO CHE la Conferenza dei Servizi ha precisato che " *prima del rilascio del PAUR, il Proponente, per quanto segnalato nel contributo del Comune di Capannori del 13/07/2023 in merito alla struttura retrattile, dovrà regolarizzare con la stessa amministrazione comunale gli aspetti edilizi evidenziati e pertanto ai fini dell'adozione della delibera di Giunta, il Proponente dovrà depositare entro 60gg dalla data odierna, presso il Settore VIA-VAS, una relazione che dimostri l'avvenuta regolarizzazione degli aspetti edilizi con relativo adeguamento della documentazione depositata;...*";

PRESO ATTO che il Proponente, con nota prot. 0392517 del 21.08.2023, ha informato di aver provveduto a rimuovere la struttura retrattile a regolarizzazione della legittimità dei manufatti edilizi come rilevato nell'ambito della Conferenza del 14.07.2023:

DATO ATTO che il Comune di Capannori con nota prot. 0405976 del 01.09.2023 ha informato di quanto segue: "*[...] a seguito del sopralluogo del 31/08/2023, è stato verificato che il manufatto, rappresentato in pianta e descritto impropriamente come "struttura retrattile", è stato rimosso.*

Al contempo, con il suddetto sopralluogo, è stato accertato che lo stato dei luoghi, non risulta conforme alla tavola n. 1.2 avente per oggetto "Planimetria dello stato attuale", perchè l'area a sud dell'intervento, non è una superficie permeabile al pari delle altre indicate con colorazione verde nella medesima planimetria, ma sul posto risulta già eseguita con materiali inerti, la superficie semi-permeabile di futura realizzazione prevista nelle tavole di progetto nn. T.2.2, T.3.2 e T.5.2.

Per le suddette trasformazioni non risultano agli atti di questa amministrazione presenti titoli edilizi legittimanti l'intervento.

Di quanto rilevato, è stata data segnalazione alla Polizia Municipale per accertare l'eventuale presenza di reati edilizi.[...];

RILEVATO CHE gli elementi segnalati dal Comune di cui al capoverso precedente afferiscono ad aspetti sanzionatori di esclusiva competenza comunale e che il Settore VIA, con nota prot. 0460523 del 09.10.2023 – nota non riscontrata dal Comune - ha provveduto ad informare il Comune che "*[...] lo scrivente Settore Regionale procederà per la proposta di deliberazione alla GR ai fini della conclusione del procedimento, dando atto che gli aspetti segnalati dal Comune con nota del 01/09/2023 afferiscono alle competenze sanzionatorie del Comune e non inficiano la legittimità delle autorizzazioni acquisite in Conferenza dei Servizi. [...];*

RILEVATO altresì CHE:

- in data 11.10.2023 è pervenuta al Settore VIA una nota (prot. 0465576 del 11.10.2023) nella quale il Genio Civile Valdarno Inferiore informava che "*[...] Con riferimento ai procedimenti in oggetto, fermo restando i contenuti dei contributi già trasmessi, riferiti al quadro conoscitivo vigente della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA insistente nelle relative aree, così come richiesto, si rappresenta, per le eventuali valutazioni di competenza di codesto Settore, che questo Genio Civile è venuto a conoscenza dell'esistenza di uno studio idrologico-idraulico condotto dai Comuni di Capannori, Porcari, Altopascio e Villa Basilica a supporto del redigendo Piano Strutturale Intercomunale, che potrebbe comportare possibili modifiche delle aree a pericolosità idraulica anche in aumento.*

Tuttavia si evidenzia che al momento non è attivo presso questo Settore alcun procedimento di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del PGRA, delle mappe relative alle aree a pericolosità da alluvione del reticolo idraulico secondario indagato nel suddetto studio. [...];

- in data 13.10.2023 il Settore VIA con nota prot. n. 0469958, ha chiesto al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore di chiarire quanto segue: "*[...]*

1 - per le proprie competenze da esprimere in qualità di SCA per le valutazioni in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento in questione se, alla luce degli studi idrologico-idraulici condotti dai Comuni di Capannori, Porcari, Altopascio e Villa Basilica a supporto del redigendo Piano Strutturale Intercomunale, conferma i contributi sopra richiamati rilasciati nell'ambito dei lavori della CdS per il procedimento di PAUR in oggetto o se invece ritiene siano venute meno le condizioni di sicurezza idraulica per il progetto proposto [...]"

- il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, con nota prot. n. 0479151 del 19.10.2023, ha definitivamente chiarito quanto segue: "[...] Si riscontra la nota di codesto Settore, pari oggetto, pervenuta al protocollo regionale n. 0469958 del 13.10.2023, confermando i contributi già forniti da questo Settore nell'ambito del procedimento in argomento, così come anche ribadito nella nostra ultima nota del 11/10/2023 n. 465576.

In relazione agli studi idrologici-idraulici richiamati nella corrispondenza intercorsa si rappresenta che il Comune di Capannori potrà, se ritenuto opportuno, richiedere a questo Settore l'attivazione della relativa istruttoria anche nell'ambito del procedimento di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del PGRA, delle mappe relative alle aree a pericolosità da alluvione del reticolo idraulico secondario indagato nel suddetto studio, così disciplinato nell'Accordo sottoscritto in data 03/03/2020 tra Regione Toscana e Autorità di Bacino Distrettuale, ai sensi della DGRT n. 166/2020 [...]"

ACCERTATO che, sia il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore che il Comune di Capannori hanno sostanzialmente confermato le valutazioni acquisite e le determinazioni assunte in Conferenza di Servizi;

VISTI gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale sui seguenti siti della Rete Natura 2000: IT5120020 "Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache", espressi da parte del competente Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" nella nota Prot. 0344077 del 14.07.2023, con indicazione di prescrizioni riportate al paragrafo A) Valutazione di Incidenza Ambientale alla pagina 14 del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 14.07.2023;

PRESO ATTO che la Conferenza dei Servizi ha ritenuto, in considerazione delle caratteristiche del progetto e del cronoprogramma presentato dal Proponente, di individuare una durata della pronuncia di VIA pari a anni cinque, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del Proponente da inviare prima della scadenza della validità e che entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del Dlgs.152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali contenute nel quadro prescrittivo;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 14.07.2023, così come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del Dlgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti", ubicato nella Frazione Parezzana nel Comune di Capannori (LU), del Proponente IDEAL MONTAGGI Srl (con sede legale nel comune di Capannori in Via dello Spada n.1 - partita IVA 02154200469), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 14.07.2023, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni riportate in premessa e nel suddetto verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 14.07.2023, la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 (=cinque) anni a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURT, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del Proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del Dlgs.152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Dlgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale sui seguenti siti della Rete Natura 2000: IT5120020 "Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache", così come acquisiti nei documenti valutativi espressi da parte del competente Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" nella nota Prot. 0344077 del 14.07.2023, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate al paragrafo A) Valutazione di Incidenza Ambientale alla pagina 14 del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 14.07.2023;

5) di adottare la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi di cui al verbale conclusivo del 14.07.2023, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) nell'ambito della quale, in relazione alla realizzazione del progetto di cui trattasi e al suo esercizio, sono stati acquisiti i relativi atti di assenso per il rilascio dei seguenti titoli autorizzativi da parte dei soggetti competenti:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006;
- Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006 per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura;

subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella relativa autorizzazione allegata;

6) di dare atto che il Comune di Capannori ha espresso il parere favorevole in merito alla Valutazione di Impatto Acustico presentata ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995, come nelle premesse riportato;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del Dlgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al punto 5), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

8) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Proponente IDEAL MONTAGGI Srl;

9) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

10) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

Riunione del 23/05/2023

Oggetto: PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana, in Via dello Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU).
Proponente: Ideal Montaggi S.r.l.

Il giorno 23 Maggio 2023 alle ore 10.05 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – il titolare di incarico di EQ Ing. Alessio Nenti delegato dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini, apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 29/03/2023 prot. n. 0158181 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del Dlgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

- *Comune di Capannori*
- *Provincia di Lucca*
- *Autorità di Bacino Distr. Appennino Settentrionale*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara*
- *ARPAT - Dip. di Lucca*
- *Azienda Usl Toscana Nord-Ovest - Dip. della Prev. Lucca*
- *IRPET*
- *Autorità Idrica Toscana*
- *Acque S.p.A.*

Responsabili dei seguenti Settori regionali:

- *Direzione Ambiente e Energia*
 - o *Autorizzazioni Rifiuti*
 - o *Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti Atmosferici*
 - o *Tutela della Natura e del Mare*
- *Direzione Difesa del suolo e Protezione civile*
 - o *Genio Civile Valdarno Inferiore*
 - o *Tutela Acqua, Territorio e Costa*
- *Direzione Urbanistica*
 - o *Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio*
- *Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale*
 - o *Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici*
 - o *Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole*

è stato altresì convocato il proponente Ideal Montaggi S.r.l., ai sensi della L. 241/1990; dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Settore Autorizzazioni rifiuti Comune di Capannori	Sandro Garro Arch. Gentili	Responsabile Responsabile

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Ideal Montaggi S.r.l.: il referente del procedimento Arch. Davide Monticelli e la consulente Dott.ssa Lorella Lancioni.

Per il Comune di Capannori è presente anche il Dott. Gian Luca Bucci, funzionario “Ufficio Pianificazione Territoriale e Politiche Ambientali”;

sono infine presenti i funzionari regionali:

- Barbara Menichetti per il Settore VIA;
- Cristina Rugani e Ferdinando Cecconi per il Settore Autorizzazione Rifiuti;
- Manuela Germani e Laura Bizzi per il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

con nota prot. n. 0233193 del 19/05/2023, il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta, confermando i contributi precedentemente espressi;

con nota prot. n. 0236737 del 22/05/2023 il Dipartimento ARPAT di Lucca ha comunicato che non sarà presente alla odierna seduta a causa di altri impegni inderogabili, confermando il contributo del 02/05/2023 trasmesso (ed acquisito al protocollo regionale in data 03/05/2023);

Il Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente. Passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- Dlgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”;

- L. n. 241/1990 - “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

- L.R. n. 40/2009 - “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”;

- L.R. n. 10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;

- L.R. 30/2015 - “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*”;

- D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta*”;

- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;

ISTANZA

Con nota acquisita ai prott. regionali nn. 160372, 160375, 160376, 160377, 160378, 160379, 160380, 160381, 160382, 160384, 160385, 160386, 160387, 160388, 160389 del 19/04/2022 e completata formalmente con nota successiva prot. 0257490 del 27/06/2022, la Società Proponente Ideal Montaggi S.r.l. (con sede legale a Capannori in Via dello Spada n. 1; CF/PI 02154200469) ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del Dlgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al progetto **“Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti sito nella frazione Parezzana del Comune di Capannori (LU)”**.

Il progetto è da sottoporre a PAUR in quanto rientra:

- nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006, al punto 7, lettera za) del Paragrafo 6 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del Dlgs. 152/2006”*, di nuova realizzazione e ricadente anche parzialmente in: Siti della Rete Natura 2000: SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache;

Nell'ambito del PAUR il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, riportate nella successiva tabella.

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</i>
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006;	Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti
Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006 per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura.	

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS): Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache.

Nell'ambito dell'istanza il proponente ha dichiarato che il progetto non interessa siti contaminati di cui alla Parte Quarta del Dlgs. 152/2006;

Il proponente ha inoltre dichiarato che il progetto è conforme ai vigenti strumenti urbanistici e quindi non necessita di variante urbanistica;

Il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Capannori e interessa a livello di impatti il territorio del medesimo comune;

PROCEDIMENTO

Il proponente ha versato complessivamente la somma di € 1.000,00 pari allo 0,5 per mille del costo delle opere da realizzare, quali oneri istruttori come da nota di accertamento n.

con nota prot. 0171069 del 27/04/2022, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza ed ha richiesto di verificare la completezza della documentazione presentata necessaria al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza;

in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, con nota prot. 0211941 del 23/05/2022 il Settore VIA ha richiesto al proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza, che sono state depositate in data 21/06/2022 ed acquisita al protocollo regionale n. 0257490 del 27/06/2022;

a seguito del suddetto deposito, in data 04/07/2022 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lettera e) del Dlgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 04/07/2022;

a seguito della nota prot. 0267584 del 04/07/2022 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0303341 del 01/08/2022);
- Comune di Capannori (prot. n. 0306322 del 02/08/2022);
- ARPAT (prot. 0318527 del 12/08/2022)

nonché i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0273772 del 07/07/2022);
 - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 0285642 del 16/07/2022);
 - Settore Forestazione. Agroambiente (prot. n. 0290914 del 20/07/2022);
 - Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0295838 del 25/07/2022);
 - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0302685 del 29/07/2022);
 - Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0312082 del 06/08/2022);
 - Settore Servizi Pubblici locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. n. 0318913 del 12/08/2022);
- con nota prot. 0331756 del 30/08/2022, il Settore VIA, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del Dlgs. 152/2006, ha richiesto al proponente integrazioni;

con nota prot. 0355375 del 19/09/2022, il proponente ha chiesto motivatamente, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del Dlgs. 152/2006, la sospensione dei termini per il deposito delle integrazioni richieste per un periodo pari a 180 giorni, che è stata accolta con nota prot. 0357520 del 20/09/2022 del Settore VIA;

la documentazione integrativa è stata depositata dal proponente in data 27/03/2023 (ed acquisita al prot. regionale n. 0155197 del 28/03/2023); pertanto in data 28/03/2023 il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del Dlgs. 152/2006;

a seguito della nota prot. 0158181 del 29/03/2023 di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sulle integrazioni ai vari Soggetti interessati inizialmente, sono stati acquisiti i pareri di:

- Comune di Capannori (prot. n. 020137 del 26/04/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0202616 del 02/05/2023);
- ARPAT (prot. n. 0205249 del 03/05/2023);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca (prot. n. 0212736 del 08/05/2023 e prot. n. 0235930 del 22/05/2023);

nonché i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0169849 del 05/04/2023);
- Settore Autorità di gestione FEASR. (prot. n. 0189124 del 19/04/2023);
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0194337 del 21/04/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0203781 del 02/05/2023);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0203917 del 02/05/2023);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. del 11/05/2023).

Il proponente con nota prot. 0232965 del 19/05/2023 ha trasmesso documentazione integrativa volontaria a chiarimento di alcuni aspetti evidenziati nel contributo istruttorio del Comune di Capannori del 26/04/2023;

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Dlgs. 152/2006.

ELENCO ELABORATI

Documentazione iniziale

Fascicolo SIA:

- 001 *Relazione SIA Studio di impatto ambientale*

- 002_Relazione SIA_Allegato 1 ELENCO RIFIUTI DI CUI VIENE RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ED ELENCO RIFIUTI PRODOTTI
- 003_Relazione analisi dei criteri localizzativi di cui all'allegato 4 del Piano Regionale rifiuti e bonifiche (delibera consiglio regionale n. 94 del 18.11.2014)
- 004_Relazione in merito all'eventuale necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004
- 005_Valutazione di impatto acustico
- 006_Valutazione inquinamento atmosferico
- 007_Valutazione inquinamento idrico
- 008_Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)
- 009_Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto R0309-2021LL
- 005_Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto
- "Inquadramento urbanistico e vincolistico e valutazione sui criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento recupero dei rifiuti" redatta dalla Geom. Debora FANI
- 006_Planimetria sistemazioni esterne
- 007_Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti
- 008_Valutazione di Impatto acustico (Art. 8 commi 4 e 6 Legge n° 447/1995; Art. 12 comma 2 L.R. n° 89/1998; Allegato A DGR n° 857/2013) redatto dalla Gracci Laboratori srl - R0291-2022VL
- 009_Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011
- 010_Planimetria sistemazioni esterne
- 011_Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti
- 012_Sintesi non tecnica
- 013_Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione
- Elaborato socio - economico

Fascicolo Art. 208:

- 001_Domanda Art. 208 Modulistica regionale
- 002_ricevuta pagamento ONERI ISTRUTTORI REGIONE TOSCANA
- 003_Relazione tecnica descrittiva ART. 208
- 004_Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto 005_Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto
- 006_Planimetria sistemazioni esterne
- 007_Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti
- 008_Valutazione di Impatto acustico
- 009_relazione tecnica descrittiva delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto,
- 010_Relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (DPGRT n. 46/R/2008 e s.m.i., All. 5)
- 011_Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011
- 012_Verifica assoggettabilità alla normativa Seveso ai sensi del D.Lvo 105/2015
- 013_PMC Piano di gestione, monitoraggio e controllo (*)
- 014_Relazione quadro economico
- 015_Relazione quadro temporale_Cronoprogramma degli interventi
- 016_Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione
- 017_Calcolo della garanzia finanziaria
- 018_Schema_acque meteoriche_pendenza e sistemi (*)
- 019_Relazione tecnica con allegati (*)

(*) Documenti trasmessi con integrazioni Completezza formale

Documentazione integrativa depositata il 28 marzo 2023:

- 1_Lettera risposta integrazioni Regione Toscana PAUR_Ideal_Montaggi Ing_Bessi
- 2_Relazione Tecnica integrazioni Gracci Laboratori
- 3_Relazione Tecnica scarichi idrici piano gestione acque meteo_Gracci Laboratori
- 4_Relazione opere regimazione idraulica Ing_Bessi
- 5_Tavola 1 Planimetria stato attuale
- 6_Tavola 2 Planimetria stato progetto
- 7_Tavola 3 Planimetria stato comparato
- 8_Tavola 4 Planimetria aree stoccaggio movimentazione rifiuti
- 9_Tavola 5 Planimetria gestione acque meteoriche

Documentazione integrativa volontaria depositata il 19 maggio 2023 :

- Risposta Contributo Comune Capannori_19052023

DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

L'impresa Ideal Montaggi S.r.l. è una realtà già esistente nel tessuto produttivo industriale del Comune di Capannori (LU), ed esercita le attività di:

- rimozione amianto;
- realizzazione di nuove coperture;
- progettazione, esecuzione e collaudo degli apprestamenti di sicurezza permanente (linee vita, sistemi antincendio, ecc.);
- installazione di impianti fotovoltaici;
- lavori di carpenteria metallica.

L'azienda è costituita da un complesso edilizio, avente accesso carrabile e pedonale da Via dello Spada n. 1, composto da un capannone industriale (libero su quattro lati) e da vari piazzali utilizzati per il rimessaggio mezzi aziendali, attrezzature (necessarie per lo svolgimento delle attività presso i cantieri esterni) e materie prime.

La superficie totale del sito sarà di 9.044 mq, mentre il fabbricato ha una superficie di 1.077 mq (considerando la copertura di 1.240 mq) e la superficie pavimentata in asfalto (adibita al transito dei mezzi) sarà pari a 1.171 mq. La superficie permeabile del sito sarà pari a 7.886 mq, di cui 4.813 mq pavimentati in breccino ed il resto a verde.

Per quanto riguarda l'Inquadramento catastale, l'area in cui si troverà ubicato l'impianto, identificata su estratto catastale è: la particella 425 sub. 5 del Foglio 86 del N.C.E.U. del Comune di Capannori.

L'impresa intende realizzare nell'immobile in oggetto un impianto di gestione rifiuti mediante stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero (mediante le attività di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) prodotti dall'impresa in cantieri esterni, trasportati nell'unità locale e stoccati prima del conferimento a impianti destinatari terzi.

Nell'immobile sono organizzati su n. 2 piani il reparto uffici ed al piano terra una zona magazzino, all'interno della quale sarà ricavata (mediante delimitazione in cartongesso) l'apposita area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in fusti o in ceste in plastica o in metallo o in cassoni (dotata di pavimentazione impermeabilizzata).

Nell'attività di gestione dell'impianto verranno impiegati n. 2 addetti, oltre ai dipendenti necessari per la gestione amministrativa degli uffici. Il ciclo lavorativo attualmente si articola su 230 giorni all'anno e l'orario di apertura sarà compreso dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, per un totale di n. 8 ore /giorno.

I rifiuti **non pericolosi**, oggetto del procedimento, sono i seguenti:

Scheda	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio istantaneo		Trattamento annuo t/a	Riferimento aree ubicazione planimetria
				m ³	t		
1	RIFIUTI NON PERICOLOSI	Solidi	D15	36	10	1.000	Capannone Area F
2	RIFIUTI NON PERICOLOSI	Solidi	R13	36	10	1.000	Capannone Area G
3	RIFIUTI NON PERICOLOSI RAEE	Solidi	R13	36	10	1.000	Capannone Area H
			Totale	108	30	3.000	

mentre i rifiuti **pericolosi** sono i seguenti:

Scheda	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio istantaneo		Trattamento annuo t/a	Riferimento aree ubicazione planimetria
				m ³	t		
4	RIFIUTI PERICOLOSI	Solidi	D15	182	47	1.000	Capannone Aree C, D
5	RIFIUTI PERICOLOSI	Solidi	R13	8	1	230	Capannone Area E
			Totale	190	48	1.230	

La quantità di rifiuti RAEE (costituiti soprattutto da pannelli fotovoltaici smontati e destinati all'operazione R13) risulta pari a 10 t in stoccaggio istantaneo, da effettuarsi mediante cassone 6,00 m x 2,40 m x 2,50 m (h) ovvero 36 mc o ad un'area di 14,40 mq nel quale verranno stoccati pallets impilati di rifiuti RAEE già confezionati.

L'accesso all'impianto verrà effettuato esclusivamente dai portoni Ovest (largo 5,10 m e alto 5,15 m) e Sud (largo 3,02 m e alto 5,15 m), dimensioni adeguate per il transito in retromarcia dei mezzi (larghi da 2,10 m, al massimo 2,55 m) in accesso al capannone.

La separazione fisica degli spazi internamente al capannone verrà realizzata mediante un muro in new jersey alto 1 m e pannelli in lamiera grecata alti 2 m per la delimitazione delle aree A (deposito temporaneo rifiuti prodotti), B (per i rifiuti non conformi), C, D, E (destinate allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi) e nella realizzazione di un sistema divisorio in recinzione prefabbricata da cantiere per la delimitazione delle aree H, F, G (destinate allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi). Nella documentazione integrativa volontaria trasmessa in data 19/05/2023, il proponente ha precisato che la partizione tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree, verrà realizzata come una struttura fisica inamovibile in grado di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati, dotata, inoltre, di una porta di collegamento tra la zona di gestione rifiuti con il resto del capannone in modo da non costituire unità indipendenti (UI) dello stesso immobile.

Lo scarico dei rifiuti verrà effettuato a mano o mediante muletto elettrico dotato di forche pesatrici; i rifiuti arriveranno già confezionati e verranno collocati all'interno dei cassoni delle rispettive aree a seconda delle varie tipologie di rifiuti. I rifiuti solidi sono contenuti all'interno di ceste/gabbie/contenitori/fusti; all'interno dell'impianto non viene effettuato lo stoccaggio di rifiuti in cumuli alla rinfusa.

L'impianto verrà dotato anche di un rilevatore di radioattività portatile, mediante il quale i mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto carichi di rifiuti metallici saranno monitorati ai fini dell'eventuale ritrovamento di sorgenti radioattive.

L'approvvigionamento idrico (necessario per l'impiego nei servizi igienici dell'impresa) sarà garantito da un pozzo (per il quale è in corso di rilascio il titolo abilitativo di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile - potabile), dal quale l'acqua prelevata (per un quantitativo annuo massimo di 660 mc/anno) subirà un preventivo trattamento di riduzione della durezza mediante addolcitore.

I rifiuti che saranno gestiti presso l'impianto saranno tutti rifiuti solidi prodotti nei vari cantieri esterni e trasportati all'interno dell'impianto e non verrà effettuata alcuna attività di stoccaggio di rifiuti all'aperto.

L'azienda per effettuare le operazioni di trasporto dei rifiuti risulta in possesso di n. 11 mezzi:

- n. 10 furgoni da 35 q.li
- n. 1 camion 4 assi da 270 q.li.

L'accessibilità è garantita da una rete di infrastrutture stradali: l'impianto può essere raggiunto mediante Via del Frizzone (a circa 8 km dall'uscita dell'Autostrada A11 – Capannori), Via del Rogio e Via di Colognora.

L'accesso al sito dei mezzi per il carico e lo scarico dei rifiuti avverrà dall'ingresso (dotato di cancello) su via dello Spada: sia l'area di accesso che l'area antistante il capannone saranno dotate di pavimentazione impermeabile in asfalto. I mezzi di trasporto dei rifiuti si accoderanno in retromarcia all'interno del capannone e le operazioni di carico e scarico dei rifiuti verranno effettuate al coperto al loro interno. Dopo lo scarico, i rifiuti saranno poi distribuiti nel settore di stoccaggio appropriato.

In riferimento alla prevenzione incendi e alla valutazione del rischio connesso, il proponente ha trasmesso una dichiarazione di non assoggettabilità della propria attività alla normativa in materia in quanto "...l'attività di stoccaggio rifiuti, per i quantitativi di materiali combustibili trattati/in deposito ed i metri quadrati di superficie coperta, non rientra tra le n° 80 attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151...".

Inoltre il proponente ha effettuato anche la valutazione di assoggettabilità dell'attività in progetto alla normativa relativa agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/2015 - Decreto Seveso) evidenziando la non assoggettabilità alla normativa citata (Decreto Seveso) per rispetto delle soglie inferiori (Rifiuti classificati con HP6 per sostanze H300, H310, H330 < a 5 ton).

Il proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio e Controllo delle matrici ambientali potenzialmente impattate e il Piano di ripristino ambientale ed eventuale piano di indagine a dismissione dell'attività.

Il proponente ha effettuato lo studio di incidenza ambientale, dal quale, sulla base delle potenziali emissioni sulle matrici ambientali (emissioni di rumore, emissioni convogliate e diffuse in atmosfera, scarichi idrici), è emerso un giudizio positivo relativamente alla localizzazione dell'attività (area ben accessibile grazie alle vie di comunicazione presenti, lontana da recettori sensibili, strutture di accoglienza, scuole, ospedali, e sufficientemente prossima alle vie di comunicazione principali) per la quale non sussistono criticità particolari di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica o ad altro carattere vincolistico.

Dallo studio è emerso un quadro emissivo nullo o poco significativo per le matrici ambientali, e quindi molto mitigato rispetto quello di qualsiasi attività analoghe, considerando che l'attività in oggetto contribuisce a dare risposte operative al problema ambientale inerente la necessità di minimizzare i trasporti per i conferimenti dei rifiuti verso gli impianti finali di smaltimento o recupero.

Il proponente conclude la valutazione evidenziando che è *"... di primaria importanza garantire che la funzionalità dei presidi realizzati venga mantenuta in perfetta efficienza nel tempo, con un continuo monitoraggio mediante procedure di controllo sulle strutture e sulle superfici pavimentate..."*.

Dal punto di vista dell'inquadramento territoriale, normativo, vincolistico, il Proponente dichiara che l'azienda si trova fuori dal centro urbano e, rispetto al vigente Regolamento Urbanistico, ricade nella seguente zona urbanistica:

- Aree a prevalente uso agricolo. tali aree sono soggette all'art. 46 del vigente R.U.: sono comprese in questa classificazione le aree, assimilate alle zone E di cui al D.M. 1444/68, caratterizzate da un prevalente uso agricolo del suolo anche se con la presenza di una edificazione diffusa in larga parte non funzionale all'utilizzo agricolo produttivo. Ai fini della realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (attività inquadabili come deposito preliminare D15-messa in riserva R13) nell'area ubicata in Via dello Spada nel Comune di Capannori (LU), vengono dettagliate alcune prescrizioni dettate dall'Art. 46 del vigente R.U. che in merito alle nuove attività industriali ed artigianali riporta:

- nuove attività industriali e artigianali, potranno essere consentite negli edifici esistenti già con la stessa destinazione d'uso, a condizione che non venga aumentato il numero di unità immobiliari e che sia documentata la compatibilità con il contesto urbano esistente, attraverso una valutazione di sostenibilità ambientale, nella quale si dimostri:

- che non vengano previste emissioni in atmosfera, da attività ed impianti che non siano elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte V del D.Lgs. n.152/2006;
- che i valori limite di immissione dei rumori nell'ambiente, generati dalla nuova attività, siano contenuti nei limiti del piano della classificazione acustica comunale, per la relativa zona di appartenenza senza opere di mitigazione acustica all'esterno dell'edificio;
- che sia previsto e preventivamente autorizzato ai sensi di legge la raccolta e lo smaltimento dei reflui industriali, di acque reflue urbane, e delle acque meteoriche di dilavamento contaminate;
- qualora sia presente la fognatura pubblica sarà obbligatorio l'allacciamento alla stessa e lo scarico dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ente gestore, per la verifica della sostenibilità della condotta ricevente;
- che si dimostri la sostenibilità del traffico veicolare indotto dalla nuova attività sulla viabilità esistente, sia in termini quantitativi che per dimensione dei mezzi di trasporto delle merci prodotte e delle materie prime.

Dal punto di vista vincolistico, il Proponente dichiara che gli immobili non ricadono in alcuna zona di tutela regolata dal D.lgs. 42/2004 Parte II (Beni culturali) e Parte III (Aree e zone tutelate), neppure nelle zone soggette a vincolo idrogeologico e forestale, seppure la circostante zona agricola sia classificata di pregio i beni sono esclusi da tale perimetrazione, inoltre non ricadono neppure in altre zone vincolate, quali aree percorse da incendi o aree a rischio archeologico, fasce di rispetto infrastrutture, ecc., eccetto per il vincolo ambientale di cui alla L.R. 56/2000 *"norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"*, infatti ricade in area SIC 137-Padule di Verciano-Prati delle Fontane-Padule delle Monache (designata con dcr N.80/2009, come da scheda allegata alla documentazione in atti);

Le principali fonti di emissioni, potenziali o effettive, relative all'impianto sono le seguenti:

1. emissioni Rumore. In fase di cantiere sono legate agli interventi per la realizzazione dell'impianto (posa pavimentazione impermeabilizzata, sistema di gestione AMDNC, pareti divisorie, ecc), mentre in fase di esercizio alla rumorosità emessa dai transiti di automezzi che trasportano i rifiuti e all'utilizzo del muletto elettrico all'interno dello stabilimento. Il proponente precisa che per limitare le emissioni di rumore verranno messe in atto le seguenti misure di mitigazione durante la fase di cantiere (in conformità a quanto riportato nel Documento *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* - pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018):

- le lavorazioni verranno effettuate nel periodo diurno;
- verranno impartite idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- verranno rispettati la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, verrà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- verranno utilizzate, se necessario, barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- verranno individuati e delimitati rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. Saranno predisposte apposite procedure al fine di garantire il rispetto delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. Verrà disciplinato l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- verranno impiegate macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori;
- verrà privilegiato l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

2. emissioni in Atmosfera. In fase di cantiere si tratta di emissioni diffuse di polveri dovute allo scavo per l'installazione nel piazzale esterno delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e relative tubazioni e di emissioni gassose da mezzi per la fase di asfaltatura delle aree di transito e da mezzi impiegati per il trasporto dei materiali (es. materiali per la realizzazione della parete all'interno del capannone), nonché emissioni diffuse di polveri dovute al transito dei suddetti mezzi. In fase di esercizio l'impianto in oggetto non comporterà alcun potenziale impatto sulla matrice ambientale aria in termini di emissioni in atmosfera, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti e le relative operazioni di carico-scarico verranno effettuate tutte al chiuso all'interno del capannone. All'interno dell'impianto non verranno svolte operazioni di trattamento dei rifiuti. Nello stabilimento non sono attualmente presenti emissioni convogliate in atmosfera né sarà necessario installarne alcuna in seguito all'attivazione dell'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. Tale attività non comporterà nemmeno rilevanti emissioni diffuse in atmosfera. Per quanto riguarda infatti la movimentazione dei carichi i rifiuti gestiti arriveranno già confezionati in bigbags chiusi, in pallet o in contenitori. La loro movimentazione avverrà esclusivamente in ambiente chiuso, all'interno del capannone, e non genererà alcun spolvero in ambiente esterno.

Il proponente ha effettuato la valutazione delle emissioni di polveri diffuse derivanti dal transito dei mezzi all'interno dell'impianto concludendo che non è rilevante ai fini di inquinamento atmosferico, essendo il rateo emissivo di molto inferiore alla soglia di sicurezza prevista nelle Linee Guida ARPAT; di conseguenza nello stabilimento non è necessario alcun sistema di abbattimento o mitigazione delle polveri diffuse.

Lo stabilimento, quindi, da un punto di vista di emissioni diffuse non presenterà alcuna criticità e sarà del tutto compatibile con la zona in cui è ubicato. Non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera.

3. emissioni in Ambiente idrico.

Relativamente alle acque dilavanti, l'area adibita al transito dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione rifiuti, la viabilità dei mezzi non determinerà un rischio oggettivo di generazione di inquinanti che possano essere dilavati da eventi meteorici, in quanto:

- non vi sarà un incremento di mezzi in ingresso all'impianto rispetto all'attività attualmente esistente (n. 10 furgoni e n. 1 camion), in quanto in fase iniziale l'impianto di gestione dei rifiuti gestirà unicamente i rifiuti prodotti dall'impresa in cantieri esterni. Successivamente verrà valutato se gestire anche rifiuti di Terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto valutati nella Valutazione di impatto acustico, di fatto non andando ad incrementare il traffico indotto nell'area;
- le operazioni di carico e scarico dei rifiuti verranno quindi effettuate al coperto all'interno del capannone.

Dall'attività lavorativa dell'impresa non si originerà alcuno scarico di tipo produttivo ma le seguenti tipologie di reflui idrici:

- acque reflue assimilabili a domestiche, originate dall'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale dell'azienda, ed inviate al sistema di trattamento con potenzialità pari a 4,5 A.E. e costituito da degrassatore - fossa settica bicamerale - fossa imhoff - canaletta drenante - pozzetto di ispezione prima dello scarico nella fossa campestre perimetrale del lotto (suolo) autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Atto Comune di Capannori n. 34/2020 - Numero Adozione Regione Toscana 4941 del 02/04/2020, allegata alla documentazione in atti. L'allacciamento alla pubblica fognatura risulta impraticabile per la distanza (circa 500m in linea d'aria e circa 700 m costeggiando la strada principale) e la presenza di numerose altre proprietà, per lo più agricole che si interpongono fra il sito e il sistema fognario;

- acque meteoriche non contaminate (AMDNC), derivanti dal dilavamento delle coperture e dei piazzali esterni, raccolte mediante apposite griglie e pozzetti ed inviate alla fossa campestre perimetrale del lotto (suolo).

I controllavaggi delle resine dell'addolcitore verranno infatti stoccati in apposito contenitore e smaltiti in ottemperanza alla vigente normativa in materia di rifiuti.

4. emissioni nel suolo e sottosuolo:

Al fine di avviare l'attività di gestione rifiuti, è prevista l'esecuzione dei seguenti interventi edilizi:

- realizzazione di una parete divisoria mobile all'interno del capannone;
- realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi;
- realizzazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulle porzioni scoperte del suddetto piazzale asfaltato (classificabili come acque meteoriche dilavanti non contaminate – AMDNC).

La fase di cantiere avrà una durata stimata di circa 30 giorni.

In fase di esercizio lo stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi verrà effettuato all'interno del capannone (dotato di pavimentazione impermeabilizzata) all'interno di contenitori confezionati in big-bags, ceste in plastica o in metallo, gabbie in metallo, fusti, pallets o cassoni. Le ceste e/o le gabbie verranno impilate fino ad un massimo di tre piani. I rifiuti solidi non verranno stoccati a terra in cumuli.

Le aree di conferimento e scarico saranno le zone del capannone vicino all'entrata, anch'esse al chiuso.

Sulle aree esterne dell'impianto non verranno svolte lavorazioni né operazioni di stoccaggio di rifiuti all'aperto; all'interno dell'impianto verranno messe in atto le misure di protezione (per i rischi di incendio, perdita olio da mezzo, fenomeni naturali estremi, infortuni, sabotaggio ecc) previste dal Piano di Emergenza Interno (le cui informazioni verranno trasmesse al Prefetto al fine di redigere il Piano di emergenza esterno);

5. produzione di residui di lavorazione (rifiuti prodotti) da avviare a smaltimento:

Durante le fasi di realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi, del sistema di regimazione delle AMDNC e di una parete divisoria interna al capannone, verranno prodotti rifiuti quali:

- cartongesso EER 17.08.02
- terre e rocce EER 17.05.04.

che saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nella fase di esercizio verranno prodotte varie tipologie di rifiuti da destinare allo smaltimento o recupero presso impianti terzi, con il deposito temporaneo localizzato all'interno di opportuni contenitori nel capannone chiuso.

6. consumo elettrico, termico, idrico, di combustibili.

L'impianto utilizza energia elettrica per la luce e l'impianto di riscaldamento e di condizionamento aria ed il consumo annuo ammonta a 35.000 kWh.

Non è presente utenza per il metano.

Per i servizi igienici dell'impresa l'acqua è prelevata da un pozzo, regolarmente denunciato ed in fase di concessione, che prima dell'uso subisce un preventivo trattamento di riduzione della durezza mediante addolcitore.

7. Traffico e viabilità:

L'impianto verrà ubicato in una zona caratterizzata da una bassa densità di insediamenti nella frazione Parezzana, al di fuori del centro abitato.

Nell'area in esame sono presenti le vie comunali Via di Ponte Pinelli (a nord) e Via di Ponte Strada (a sud) che costituiscono una direttrice nord-sud che collega la Via comunale di Carraia alla Strada provinciale n. 261 Via di Sottomonte.

L'accesso all'immobile interessato dal presente progetto avviene dalla direzione nord, utilizzando la Via di Carraia come direttrice est-ovest per il collegamento con la viabilità di comunicazione principale e l'autostrada, in quanto a nord sulla Via di Ponte Pinelli, subito dopo l'ingresso all'immobile in esame, e a sud all'incrocio tra la Via di Ponte Strada e la S.P. n.26 Via di Sottomonte, la circolazione è limitata ai mezzi inferiori a 2,5 tonnellate, a causa delle condizioni della Via comunale di Ponte Pinelli non idonea al transito di mezzi pesanti.

Relativamente all'impatto sulla viabilità e sul traffico nell'area in esame il proponente evidenzia che non vi sarà un incremento di mezzi in ingresso ed in uscita dall'insediamento rispetto all'attività esistente, in quanto i rifiuti prodotti presso i vari cantieri verranno conferiti all'impianto dagli stessi mezzi aziendali, ad oggi già utilizzati, costituiti da n.10 furgoni (da 35 q.li) e n.1 camion (a 4 assi da 270 q.li).

In relazione alle criticità relative al traffico veicolare sulla via comunale di Carraia il proponente, con nota del 19/05/2023, ha trasmesso una relazione contenente la verifica della sostenibilità del traffico veicolare, sulla base delle informazioni ricavate dallo studio effettuato in data 27/01/2023 dal Comune di Capannori,

dalla quale si evince che:

- nel periodo di riferimento dello studio (riferito ai giorni 23-29 Marzo 2022) l'azienda Ideal Montaggi Srl ha effettuato n. 5 trasporti di rifiuti con mezzi propri e tre con mezzi di terzi. I mezzi di terzi hanno trasportato i rifiuti da due diversi cantieri situati nel Comune di Montecarlo (LU) e dalla sede a due diversi punti di stoccaggio. I rifiuti provenienti dai primi due cantieri sono stati trasportati al punto di stoccaggio situato in Misinto (MB), quelli provenienti dalla sede al punto di stoccaggio situato in via di Tempagnano 572;
- la nuova attività non andrebbe a modificare in alcun modo l'utilizzo di mezzi di terzi già presente e necessario al corretto funzionamento dell'attività in essere. I mezzi aziendali movimentati hanno trasportato rifiuti da due diversi cantieri situati uno nel comune di Pontassieve (FI) ed uno nel comune di La Spezia. I rifiuti sono stati prodotti in data 25 Marzo, e trasportati nelle date del 30 e 31 Marzo dai cantieri direttamente al punto di stoccaggio situato in Vecchiano (PI) con l'impiego di un mezzo "pesante", che ha percorso il tratto "critico della Via di Carraia" almeno una volta al giorno nei giorni feriali (poiché i mezzi vengono riportati alla sede ogni sera dai cantieri di impiego) per un totale di 6 passaggi corrispondenti allo 0,53% del traffico di mezzi pesanti rappresentato dall'analisi effettuata dal comune;
- nella gestione futura dell'azienda come impianto di stoccaggio rifiuti, i mezzi aziendali dovrebbero effettuare il medesimo numero di passaggi con l'aggravio minimo del carico rifiuti, incidendo per un totale di 9.130 kg (con un massimo carico di 5.860 kg) che equivale a meno del 20% del peso del veicolo e meno del 0,001% del peso totale sul tratto critico.

Il proponente ha sottolineato che, nel caso di conferimento dei rifiuti in punti di stoccaggio di terzi e non nel proprio impianto di Via dello Spada, l'aggravio complessivo sulla viabilità comunale, in termini di mezzi circolanti, risulta superiore: infatti, oltre al carico (irrilevante sul totale) dei rifiuti, i mezzi in questione hanno dovuto percorrere in totale 928,85 km in più per i 5 viaggi al punto di stoccaggio con notevole aggravio per il traffico complessivo nonché per l'ambiente, producendo anche una maggior quantitativo di CO₂ (circa 650 kg). A sostegno di questa affermazione il proponente ha effettuato un'analisi dei dati annuali dell'azienda per l'anno 2022 dal quale ha estrapolato un aggravio per il traffico comunale di 1.999 ton e almeno 19.950 km percorsi (equivalenti a circa 13.965 kg di CO₂ emessa), che sarebbero potuti essere evitati implementando la nuova attività di stoccaggio.

Pertanto dalle valutazioni sopra descritte il proponente conclude che l'attività proposta non aumenta (se non in quantità assolutamente irrilevante dovute alla minima incidenza dell'aumento di peso annuale legato ai rifiuti) le criticità presenti sulla viabilità di accesso (Via di Carraia), ma anzi diminuisce in maniera importante il traffico totale che insiste sul territorio e di conseguenza anche i quantitativi di inquinanti (prima fra tutti la CO₂) immessi in atmosfera.

Infine, il proponente dichiara che successivamente verrà valutato se gestire anche rifiuti di terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto, non andando ad incrementare il traffico indotto nell'area.

8. Analisi delle alternative

Il proponente ha preso in esame anche le alternative di progetto (strategiche e di localizzazione) evidenziando che "... visti i limitati impatti ambientali generati dallo stoccaggio dei rifiuti dell'impianto in oggetto, piuttosto che l'ipotesi di un'alternativa economica strategica appare maggiormente ipotizzabile la dotazione di un insieme di procedure, tese ad instaurare un processo continuo di ammodernamento e miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali, ed il rispetto della normativa attualmente vigente in materia ambientale..." e ancora "... che la collocazione dell'impianto è coerente con le destinazioni d'uso previste dal Piano Strutturale e dal regolamento urbanistico del Comune di Capannori (PI) e quindi in linea con l'applicazione degli strumenti di pianificazione territoriale..."

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- **Dipartimento ARPAT di Lucca:** con parere prot. n. 0318527 del 12/08/2022, sulla base della documentazione iniziale presentata, evidenzia la necessità di acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni in relazione alla componente rumore, alla componente rifiuti, componente emissioni in atmosfera ed alla componente acque sotterranee, anticipando alcune prescrizioni:

N	Prescrizione	note
1	i rifiuti contenenti amianto devono essere inertizzati presso il luogo di produzione, confezionati all'interno degli imballaggi e quindi non più riaperti.	pertinenti alla fase autorizzativa
2	In fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti per evitare la formazione di polveri	pertinenti alla fase di cantiere

Nel successivo contributo del 03/05/2023 (prot. n. 0205249) ARPAT prende atto dei chiarimenti forniti e comunica il proprio parere favorevole, indicando alcune prescrizioni e raccomandazioni per lo svolgimento dell'attività in progetto:

N	Prescrizione	note
1	per le emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di cantiere la ditta dovrà attenersi alle operazioni individuate dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018).	pertinenti alla fase di cantiere
2	per l'impatto acustico legato all'attività di cantiere la ditta dovrà richiedere apposita deroga	pertinenti alla fase di cantiere

N	Raccomandazione	note
1	la ditta non può accettare RAEE professionali da ricomprendere nella categoria di rifiuti RAEE	pertinenti alla fase di esercizio
2	ai fini della prevenzione degli incidenti in ambito lavorativo la ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella Circolare MATTM prot. n. 4064 del 15/03/2018 e circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente prot. 2730 del 13/02/2019.	pertinenti alla fase di esercizio
3	ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, pur rimettendo alla valutazione della AC, ritiene necessario che venga allestita la rete di campionamento e, conseguentemente, venga proposto un Piano di Monitoraggio e Controllo delle acque sotterranee.	pertinenti alla fase di esercizio

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale:** con parere prot. n. 0205249 del 01/08/2022) segnala "[...] che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente. Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti [...]" e rileva quanto segue:

- con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è ricompresa in parte in un'area classificata a pericolosità da alluvione bassa P1 e in parte in un'area classificata a pericolosità da alluvione media P2, disciplinate rispettivamente dagli articoli 11 e 9 delle norme di piano. In tali aree la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Inoltre l'area è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;

- con riferimento al PGA, l'area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale CANALE DETTO ROGIO (classificato in stato ecologico SCARSO, con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027, e in stato chimico NON BUONO con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) ed al corpo idrico sotterraneo DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA BIENTINA (classificato in stato chimico BUONO, con obiettivo del mantenimento dello stato buono e quantitativo SCARSO, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027). Dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- con riferimento al PBI, l'area di intervento insiste sull'acquifero della Pianura di Lucca, a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 e 17 delle norme di PBI); pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

- qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il loro parere secondo quanto previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933 e successive modifiche;

- **Comune di Capannori:** con parere prot. n. 0306322 del 02/08/2022, sulla documentazione iniziale, chiedeva di integrare la documentazione in relazione alla valutazione degli aspetti di propria competenza (rumore, traffico e viabilità) ed in merito alla gestione dei rifiuti (quali potenziale accettazione di rifiuti da terzi, calcolo della superficie permeabile, quantitativi di messa a riserva di rifiuti RAEE, punto di scarico dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi presso lo stabilimento industriale) concludendo che "... al fine di dipanare le perplessità circa la compatibilità ambientale del progetto con l'area di possibile insediamento (ex di cui all'art. 46 del RU), resta in attesa degli approfondimenti ed integrazioni richieste. Valutate le stesse potrà esprimere il proprio parere..." e fornendo, già in questa fase alcune condizioni ambientali da rispettare:

N	Prescrizione	note
1	non devono essere ammesse modalità di gestione di rifiuti in area esterna al capannone industriale al fine di garantire il contenimento dei rifiuti e prevenire la diffusione di rifiuti sul suolo, materiale pulverulento o di eventuali liquidi di percolazione o dilavamento.	pertinenti alla fase autorizzativa

Nel successivo parere prot. n. 0201317 del 28/04/2023, sulla documentazione integrativa, evidenzia:

- la criticità sulla viabilità di accesso all'area dell'impianto (anche a seguito di uno studio del traffico realizzato in data 27/01/2023) per la quale ritiene necessario verificare la sostenibilità del traffico veicolare, indipendentemente dall'incremento di transiti derivanti dalla nuova attività, e lo stato della direttrice stradale esistente (sia relativamente alle dimensioni dei mezzi di trasporto che alla fondazione stradale idonea al traffico pesante);
- che l'attività in progetto non è compatibile con le previsioni urbanistiche (di cui all'art. 46 del R.U. comunale vigente) in quanto i lavori previsti all'immobile aumentano le unità immobiliari, verificando che la documentazione risulta carente rispetto a quanto previsto dal D.P.R. n. 88/R/2020 (nello specifico mancano piante, prospetti e sezioni, interamente quotate del fabbricato, rilievo dello stato di fatto e di progetto, in scala grafica 1:100);
- che, a seguito dei recenti studi idraulici svolti nell'ambito del procedimento di redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI tra i comuni di Capannori, Porcari, Altopascio, Villa Basilica, il cui procedimento è ancora in fase di approvazione), l'area risulta interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020 e che l'area di imposta del nuovo impianto si colloca all'interno del Sito della Rete Natura 2000: SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache, richiedendo che siano puntualmente valutati tutti i fattori escludenti e penalizzanti previsti all'allegato 4 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati;

Nel medesimo contributo del 28/04/2023 esprime parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti acustici di competenza comunale con l'osservanza comunque delle seguenti misure che costituiscono indicazioni prescrittive:

N	Prescrizione	note
1	esercitare l'attività esclusivamente all'interno del periodo temporale diurno	pertinenti alla fase di esercizio
2	garantire una costante ed accurata manutenzione degli impianti/macchinari utilizzati al fine di ridurre al minimo il rumore prodotto;	pertinenti alla fase di esercizio
3	effettuare una nuova valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'attività lavorativa che influiscano sul clima acustico oggetto di valutazione nel presente procedimento	pertinenti alla fase di esercizio

- **AIT:** con parere prot. n. 0202646 del 02/05/2023, evidenzia che: “[...] *Preso atto della prevista ubicazione dell'impianto in questione, si rappresenta che tale area non risulta servita dai servizi di fognatura e depurazione gestiti dal SII, pertanto nei casi previsti nel “Regolamento di Fornitura del S.I.I.” e dove sia apparato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento di tali servizi, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.*

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, si informa che l'area di intervento non ricade all'interno o in prossimità delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse”;

- **il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca:** con parere prot. n. 0212736 del 08/05/2023 rilevano “[...] *Con riferimento all'oggetto al fine di poter esprimere il parere di competenza si chiede di attivare il procedimento di cui all'art.3 del DPR 151/2011 allegando i documenti previsti dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 7 agosto 2012 [...]*”.

Con successivo parere del 22/05/2023 prot. n. 0235930, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca “... *fa riferimento alla documentazione assunta al ns. prot. n. 6386 del 10/05/2023...*” e comunica che prende atto “... *della dichiarazione allegata datata 03/03/2022 nella quale si afferma che “... l'attività di stoccaggio rifiuti, per i quantitativi di materiali combustibili trattati/in deposito ed i metri quadrati di superficie coperta, non rientra tra le n. 80 attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151...*”, ricordando al proponente gli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti di cui all'art. 26 bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113:

N	Raccomandazione	note
1	la ditta deve rispettare quanto previsto dall'art. 26bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 in riferimento agli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti	pertinenti alla fase di esercizio

- **Settore Autorizzazioni Rifiuti:** nel contributo istruttorio prot. n. 0312082 del 06/08/2022, sulla documentazione iniziale, richiedeva delle integrazioni in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti, alle caratteristiche della struttura in relazione alla gestione dei rifiuti e alle modalità di stoccaggio degli stessi, oltre che alla necessità di redazione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee.

Nel contributo prot. 0203917 del 02/05/2023, dando atto che la società ha fornito risposta a quanto richiesto nel precedente contributo del 06/08/2022, ritiene che non siano rilevabili, ai fini della VIA in relazione alla componente rifiuti, impatti negativi significativi da segnalare con l'osservanza delle seguenti misure prescrittive:

N	Prescrizione	note
1	al fine di separare adeguatamente le due parti limitrofe di capannone che hanno una differente destinazione d'uso e con lo scopo di assicurarne una efficace diversificazione, dovrà essere realizzata una separazione fisica inamovibile che tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree, in grado di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati	pertinenti alla fase di esercizio
2	entrambi i locali di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno essere dotati di pozzetti chiusi al fine di contenere eventuali sversamenti o raccolte di liquidi.	pertinenti alla fase di esercizio
3	l'impianto dovrà essere dotato di due piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, posizionati nella direttrice di flusso monte valle e pertanto: 3.1. dovrà essere presentata una relazione idrogeologica con indicazione del senso di scorrimento della falda e individuazione di due piezometri di controllo a valle ed a monte dell'impianto; 3.2. dovrà essere presentato un programma di monitoraggio delle acque sotterranee che preveda l'esecuzione di analisi chimico- ambientali; 3.3. dovrà essere data attuazione al programma di monitoraggio delle acque sotterranee ed effettuate le analisi di cui al programma stesso, con la seguente frequenza: • verifiche annuali durante il periodo di durata dell'autorizzazione; • verifiche semestrali nei due anni precedenti la scadenza delle polizze fideiussorie; I certificati analitici relativi alle analisi dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo	pertinenti alla fase di esercizio

Conclude il contributo segnalando la necessità che venga posta particolare attenzione alla viabilità di accesso all'impianto di stoccaggio sia da nord verso sud che da sud verso nord, considerato anche che la ditta fa un accenno anche ad un probabile futuro conferimento di rifiuti di terzi oltre che dei propri previsti attualmente.

- **Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole:** con parere prot. n. 0285642 del 16/07/2022) rileva che "... il progetto, consistente nella realizzazione di un impianto per lo stoccaggio rifiuti all'interno di una attività già autorizzata in area industriale, non presenta elementi direttamente riconducibili agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore...". Nel successivo parere prot. n. 0189124 del 19/04/2023 conferma le osservazioni del contributo tecnico del 16/07/2022;

- **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore:** con parere prot. n. 0273772 del 07/07/2022, sulla documentazione iniziale, ribadisce quanto comunicato in sede di completezza formale (con nota del 11/05/2022) ovvero di non aver rilevato, in relazione alle materie di competenza, specifici aspetti di interesse nel procedimento in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in argomento, pur ritenendo "... opportuno richiamare il proponente al rispetto delle misure di tutela dei corsi d'acqua stabilite dall'art.3 della L.R. n.41/2018 con riferimento al Canale Rogio, corso d'acqua ricompreso nel reticolo idrografico di cui alla L.R. n.79/2012, posto al confine sud con l'area dell'impianto...". Nel medesimo contributo del 11/05/2022 evidenzia anche che, dall'esame della documentazione e dalle tavole progettuali rileva che alcune limitate aree marginali del sito interessato dall'impianto ricadono in aree a pericolosità da alluvione fluviale P2, come classificate dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale UOM Arno e pertanto in relazione alla fattibilità degli interventi in tali aree, in termini di gestione del rischio di alluvioni, trova applicazione la L.R. n.41/2018.

Nel successivo contributo prot. n. 0169849 del 05/04/2023, vista la documentazione integrativa, conferma quanto espresso con contributo del 11/05/2022 e del 07/07/2022 concludendo:

"...Quanto sopra fermo restando le determinazioni che vorrà assumere il Comune di Capannori al fine dell'eventuale attivazione del procedimento di competenza di questo Settore inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n.5/R/2020, redatte a supporto degli strumenti urbanistici o loro varianti, nei casi previsti dal medesimo regolamento...";

- **Settore Servizi Pubblici locali Energia, Inquinamento Atmosferico:** il contributo tecnico prot. n. 0318913 del 12/08/2022 sulla documentazione iniziale evidenziava per gli aspetti di pianificazione:

“[...] La gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali, effettuate nell'impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb.

In riferimento ai rifiuti di cui al codice EER 20.01.36, presente nell'elenco allegato al progetto, destinato a operazioni di recupero, si fa presente che non è preclusa la possibilità di trattare rifiuti urbani a recupero al di fuori degli impianti indicati dalla pianificazione, ma tale attività deve essere inquadrata esclusivamente in una logica di mercato, senza obbligo da parte della pubblica amministrazione di garantire i flussi costanti in ingresso. Si ricorda che per i rifiuti urbani a recupero di provenienza domestica e rifiuti “simili” che l'utenza non domestica decide di conferire al servizio pubblico, occorre garantirne la tracciabilità attraverso specifiche convenzioni con il gestore affidatario del servizio.

La convenzione con il gestore del servizio pubblico non è invece necessaria per quei rifiuti conferiti da utenze non domestiche al di fuori del servizio pubblico (ai sensi dell'articolo 198, comma 2 bis, del decreto legislativo 152/2006) [...]”.

Relativamente ai criteri di localizzazione il Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico concorda con l'analisi effettuata dal proponente, rilevando:

“...l'assenza di criteri escludenti operativi sull'area;

la presenza di due criteri penalizzanti:

- *"Aree SIC di cui alla l.r. 56/2000 e s.m.i. "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche";*
- *"Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee", per il quale si dichiara "area esterna falda tra 0,8 e 1 m, interferenza possibile";*

l'assenza di criteri preferenziali...”

e concludendo che *“ [...] In considerazione della presenza nell'area dei criteri penalizzanti sopra richiamati, si raccomanda una valutazione da parte degli enti competenti, al fine di accertare la necessità di porre in essere eventuali opere di compensazione/mitigazione [...]”;*

- **Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio:** nel contributo tecnico prot. n. 0302685 del 29/07/2022 rileva la presenza di beni tutelati ai sensi del PIT – PPR nell'area in oggetto, evidenziando che non è stata prodotta una corretta analisi del PIT-PPR in merito agli aspetti paesaggistici e comunque una esauriente documentazione e richiedendo chiarimenti ed integrazioni in merito all'inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto agli obiettivi della scheda d'ambito di appartenenza, rispetto alle prescrizioni dei beni paesaggistici, all'analisi della intervisibilità da e verso l'impianto (soprattutto in relazione alla Torre di Sandonnini), ai rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo state ante e post intervento ed alla previsione di eventuali opere di mitigazione paesaggistica che risultassero necessarie.

Nel contributo istruttorio del 02/05/2023 (prot. n. 0203781) il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio richiama *“... le integrazioni richieste in istruttoria:*

- elaborati grafici relativi ai vari stati (attuale, sovrapposto e di progetto) da cui si possa evincere l'effettiva destinazione d'uso dei manufatti e delle aree esterne, anche a chiarimento delle incongruenze presenti nella documentazione e richiamate in istruttoria; OTTEMPERATA

- inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto agli obiettivi della scheda d'ambito di appartenenza, ed alle indicazioni per le azioni delle invarianti strutturali del PIT/PPR; NON OTTEMPERATA

- valutazione dell'intervento rispetto alle prescrizioni dei beni paesaggistici, anche in relazione alle prescrizioni della sezione 4 della scheda di vincolo di cui al D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985, richiamati in istruttoria; OTTEMPERATA

- documentazione fotografica, di dettaglio e d'insieme; OTTEMPERATA

- analisi della intervisibilità da e verso l'impianto, soprattutto in relazione alla Torre di Sandonnini; OTTEMPERATA

- analisi della vegetazione presente nell'intorno e verifica dell'interessamento di aree vincolate ex art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs 142/2004, sia in relazione alle sistemazioni esterne che agli edifici; PARZIALMENTE OTTEMPERATA

- rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo state ante e post intervento; NON OTTEMPERATA

- previsione di eventuali opere di mitigazione paesaggistica che risultassero necessarie a seguito degli approfondimenti condotti. NON OTTEMPERATA

Dall'esame della documentazione integrativa, le risposte non ottemperano pienamente a quanto richiesto e le modifiche esterne - trascurando quelle relative all'interno del fabbricato, che non costituiscono alcun

nuovo impatto - rappresentano un aumento della superficie impermeabilizzata ed una riduzione dei caratteri del paesaggio.

Nello specifico contesto agricolo di pregio, in sovrapposizione con una zona di conservazione naturalistica (SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache) e posto in prossimità visiva dell'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 con DM 190-1985, ogni modifica dovrebbe essere rivolta alla riqualificazione e valorizzazione dell'area.

In relazione ai contenuti del PIT-PPR indicati nel contributo istruttorio, si rende necessario approntare scelte che migliorino l'inserimento dell'impianto nel contesto di paesaggio rurale (Seconda Invariante strutturale, indicazioni per il morfotipo dell'agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione...");

- **Settore Forestazione. Agroambiente:** con parere prot. n. 0290914 del 20/07/2022 e confermato con successiva nota prot. n. 0194337 del 21/04/2023, comunica che, sulla base della documentazione complessivamente presentata, "... Il progetto così come presentato dal proponente non attiene materie di competenza dello scrivente Settore ...";

- **Settore Tutela della Natura e del Mare:** con parere prot. n. 0295838 del 25/07/2022, esaminata la documentazione iniziale trasmessa, evidenzia che lo Studio di incidenza non comprende tutti i contenuti di cui al capitolo 3, paragrafo 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e richiede alcuni chiarimenti ed integrazioni circa l'analisi delle incidenze durante la fase di cantiere e di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, il dimensionamento del sistema di trattamento dei reflui derivanti dai servizi igienici, la scelta di una tecnologia con materiali ecosostenibili per la tipologia di pavimentazione dell'area transito mezzi, l'incremento del traffico veicolare, le misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio per la tutela delle specie presenti nella ZSC, l'eventuale Piano di monitoraggio degli effetti su habitat e specie di interesse conservazionistico, connessi a emissioni sonore e a scarichi idrici.

Nella successiva nota prot. n. 0221337 del 11/05/2023 evidenzia che sono stati forniti i chiarimenti richiesti, anche se osserva che permangono alcune criticità circa:

- l'impatto dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione, in relazione soprattutto alle componenti rumore e traffico indotto, anche in considerazione che Via dello Spada, in particolare nel tratto a nord della Strada Provinciale di Sottomonte, risulta limitrofa agli habitat 91F0, 91E0* e 6510 e, potenzialmente, a specie vegetazionali e faunistiche di interesse conservazionistico;

- la pavimentazione per la quale non è stato considerato l'utilizzo di materiali ecosostenibili (come nel caso della pavimentazione semipermeabile per la quale è da privilegiare sistemazioni a prato carrabile). Inoltre poiché l'intervento di progetto comporta un aumento della superficie impermeabile si rende necessario dimensionare un invaso per garantire l'invarianza idraulica rispetto allo stato attuale e pertanto sono state previste due vasche volano, una a nord e l'altra a sud al fine del completo smaltimento delle acque meteoriche, provenienti dai manti di copertura degli edifici e dalle altre superfici totalmente impermeabilizzate o semipermeabili. Le portate in eccesso saranno scaricate in un canale esistente, non presente nel reticolo idrografico, e non è stata presa in esame la possibilità di incidenze, soprattutto durante la fase di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, in particolare sull'habitat 91F0 e sull'habitat 3150 presumibilmente interessati dallo scarico idrico di cui sopra, con verifica in merito all'eventuale connessione del canale ricevente con il Canale Rogio e quindi sulle specie di interesse conservazionistico, in particolare ornitiche ed anfibe, presenti nella ZSC;

- la tipologia ed il numero dei mezzi impiegati (anche per il conferimento dei rifiuti di terzi) in relazione all'aumento del traffico indotto ed alle direttrici interessate.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Il Settore VIA dopo un breve inquadramento del procedimento di PAUR in corso informa che dall'istruttoria interdisciplinare condotta fino ad oggi, il Settore VIA evidenzia alla Conferenza alcuni aspetti che richiedono chiarimenti da parte del Proponente. Di seguito si riportano sinteticamente:

COMUNE DI CAPANNORI:

- incidenza mezzi azienda su traffico Via di Carraia;
- non conformità dell'impianto ai sensi dell'art. 46 del RU del comune (necessità o meno di variante; se sì, è da coinvolgere il Settore regionale Genio Civile);
- da uno studio idraulico (datato 13/04/2023) effettuato ai fini del nuovo Piano Strutturale Intercomunale in fase di adozione, l'area risulterebbe interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni, con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020.

SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO:

- inquadramento paesaggistico dell'intervento rispetto agli obiettivi della scheda d'ambito di appartenenza, ed alle indicazioni per le azioni delle invariabili strutturali del PIT/PPR; NON OTTEMPERATA;
- analisi della vegetazione presente nell'intorno e verifica dell'interessamento di aree vincolate ex art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs 42/2004, sia in relazione alle sistemazioni esterne che agli edifici; PARZIALMENTE OTTEMPERATA;
- rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo stato ante e post intervento; NON OTTEMPERATA;
- previsione di eventuali opere di mitigazione paesaggistica che risultassero necessarie a seguito degli approfondimenti condotti. NON OTTEMPERATA.

SETTORE TUTELA NATURA E DEL MARE:

- le eventuali incidenze del progetto sugli habitat, prossimi all'area di intervento, in particolare 91F0 e 3150 e sulle specie di interesse conservazionistico presenti nella ZSC, durante la fase di esercizio in riferimento all'impatto dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione per le componenti rumore e traffico indotto, anche in considerazione che Via dello Spada, in particolare nel tratto a nord della Strada Provinciale di Sottomonte, risulta limitrofa agli habitat 91F0, 91E0* e 6510 e, potenzialmente, a specie vegetazionali e faunistiche di interesse conservazionistico;
 - riguardo alla pavimentazione non sembra sia stato preso in considerazione l'utilizzo di materiali ecosostenibili. A tale proposito si invita, per le parti in cui è prevista una pavimentazione semipermeabile, a privilegiare sistemazioni a prato carrabile.
- Inoltre non risulta presa in esame la possibilità di incidenze, soprattutto durante la fase di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, in particolare sull'habitat 91F0 e sull'habitat 3150 presumibilmente interessati dallo scarico idrico delle vasche volano, con verifica in merito all'eventuale connessione del canale ricevente con il Canale Rogio e quindi sulle specie di interesse conservazionistico, in particolare ornitiche ed anfibiae, presenti nella ZSC;
- per quanto riguarda l'analisi presentata (assenza di incremento di mezzi in uscita e in ingresso all'impianto rispetto all'attività esistente) si ritiene necessario che vengano fornite maggiori informazioni in merito alla tipologia dei mezzi (anche in riferimento alla gestione di rifiuti di terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto rappresentati in fase iniziale solo dai mezzi aziendali) valutando eventuali impatti connessi al traffico veicolare (soprattutto in relazione alla tipologia di mezzi utilizzati e alle direttrici di spostamento).

Il Settore VIA dà la parola ai presenti per eventuali osservazioni da esporre ognuno per quanto di propria competenza:

Il Comune di Capannori, chiede che sia data lettura delle integrazioni volontarie trasmesse dal proponente in data 19/05/2023 in merito al traffico indotto. Il Comune precisa che la documentazione volontaria del Proponente dovrà essere esaminata e valutata dagli uffici comunali.

Il Proponente, precisa in riferimento al possibile conferimento dei rifiuti da parte di mezzi terzi che questa eventualità contribuirà a limitare la circolazione dei mezzi aziendali, con un miglioramento del traffico dell'area.

Il Comune di Capannori, in relazione allo studio del traffico presentato dal proponente rileva un aumento del traffico pesante (dovuto anche all'aumento del carico trasportato) e che i dati presentati dal proponente debbono essere riportati alla sede ed alla conformazione della viabilità in questione. In riferimento all'art. 46 del R.U. la soluzione scelta dal proponente (apertura della porta) consente di non creare nuove unità immobiliare quindi di rispettare quanto disposto dal RU (non necessità di variante urbanistica).

La Dott.ssa Lorella Lancioni (consulente di Ideal Montaggi) evidenzia che i mezzi aziendali circolano già attualmente e che quindi l'aggravio è costituito solo dal peso dei rifiuti (valutato dal proponente) che è minimo. Il numero di mezzi in circolazione rimane comunque lo stesso.

Il Comune di Capannori, ribadisce che gli studi recenti sul traffico evidenziano delle problematiche che al momento del rilascio dell'autorizzazione dell'attuale attività di Ideal Montaggi non c'erano. Rispetto alla dichiarazione del proponente circa "...il proponente dichiara che successivamente verrà valutato se gestire anche rifiuti di terzi rispettando comunque il numero di mezzi totali al giorno in ingresso all'impianto, non andando ad incrementare il traffico indotto nell'area..." e che "...precisa in riferimento al

possibile conferimento dei rifiuti da parte di mezzi terzi che questa eventualità contribuirà a limitare la circolazione dei mezzi aziendali, con un miglioramento del traffico dell'area...”, il Comune richiede che il Proponente approfondisca tale eventualità nello studio del traffico ed eventuali misure mitigative o compensative o che dichiari la non fattibilità.

Il Proponente, ribadisce che in merito al conferimento di terzi verranno utilizzati mezzi che contribuiranno a diminuire il numero di passaggi ma aumenteranno il carico massimo (per passaggio) che sarà esplicitato nella documentazione di chiarimento che verrà trasmessa dal proponente.

Il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, conferma il proprio contributo ed evidenzia che mancano alcune informazioni in riferimento al PIT ed al contesto paesaggistico interessato e fornisce alcuni suggerimenti per migliorare la qualità ecosistemica dell'area come griglie ecosostenibili per non impermeabilizzare il suolo nei parcheggi e l'inserimento di una barriera vegetale lungo il perimetro per limitare la visibilità e per la ricostruzione ecosistemica dell'area.

Il Proponente, accoglie la richiesta di utilizzo di materiali ecosostenibili ma evidenzia che allo stato attuale nell'area del piazzale non riesce a crescere niente per il continuo transito dei mezzi. Nessun problema per la barriera vegetale lungo il perimetro.

Relativamente alla pavimentazione del piazzale, per la parte semipermeabile, chiede di specificare la zona interessata e riferisce che valuterà con la ditta la soluzione progettuale migliore.

Il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio in merito a quest'ultima richiesta specifica l'area dei parcheggi a nord ovest e suggerisce la trasmissione di una relazione agronomica per definire l'impianto della barriera vegetazionale e di planimetria specifica riferite all'area parcheggio.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Capannori, porta all'attenzione della Conferenza alcune considerazioni di carattere politico in merito alla localizzazione dell'impianto (area di grande pregio ambientale, nelle vicinanze della futura ciclovia Lucca-Pontedera e della Torre dello Spada) e l'eventuale opportunità di delocalizzare lo stesso. Evidenzia forti criticità in relazione alla possibilità prospettata dall'azienda di apertura dell'impianto a terzi ed al possibile aumento di traffico correlato a questa eventualità.

Il Proponente precisa all'Assessore le opportunità positive per il territorio che l'impianto crea, evidenziando che non sarà un nuovo punto di stoccaggio rifiuti (effettuato all'interno del capannone) ma il progetto persegue l'intento di razionalizzare la gestione dei rifiuti dell'azienda sul territorio. Precisa che i rifiuti conferiti da terzi, sono comunque rifiuti prodotti dall'azienda Ideal Montaggi.

Il Settore Autorizzazioni Rifiuti, conferma il proprio contributo del 02/05/2023.

In riferimento alla classificazione dell'area, ai fini del rischio idraulico, in P3 evidenziato nel contributo del Comune di Capannori del 28/04/2023 il Settore Autorizzazioni Rifiuti richiede che venga comunque tenuto presente nell'ambito della modalità gestionale dello stoccaggio rifiuti.

Il Proponente chiede la possibilità di accedere alle informazioni contenute nello studio idraulico citato dal Comune di Capannori, in particolare per quanto riguarda il battente idraulico.

Terminati gli interventi, alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessità di:

- acquisire a parte del proponente gli approfondimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi pervenuti;

La Conferenza chiede al Proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, **entro 30 gg dalla data odierna, cioè entro il 23/06/2023**.

Al termine della discussione, il Settore VIA fa presente che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del Dlgs. 152/2006, il termine di conclusione dei lavori della CdS è di 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione, tenutasi in data odierna; pertanto i presenti concordano la definizione del seguente calendario per la conclusione dei lavori della CdS:

- 14/07/2023 alle ore 10:00 riunione della CdS per la formazione della posizione unica regionale ai fini della pronuncia di VIA e per rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** alla successiva riunione, programmata per il giorno **14/07/2023**, che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali relativamente alle parti in cui sono stati presenti alla riunione.

Non essendovi null'altro da discutere, il Settore VIA conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 12:10.

Firenze, 23 Maggio 2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Dott. Sandro Garro (RT - Settore Autorizzazione Rifiuti)	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Luca Gentili (Comune di Capannori)	<i>Firmato digitalmente</i>

Per la Responsabile del Settore VIA-VAS
Ing. Alessio Nenti
Delegato con Ord. Serv. n. 5 del 20/09/2022
(Firmato digitalmente)



Regione Toscana

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

Riunione del 14/07/2023

Oggetto: PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana, in Via dello Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU).
Proponente: Ideal Montaggi S.r.l.

Il giorno 14 Luglio 2023 alle ore 10.00 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore VIA VAS Arch. Carla Chiodini apre la seconda riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 09/07/2021 prot. 287891 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Comune di Capannori

Provincia di Lucca

Autorità di Bacino Distr. Appennino Settentrionale

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

ARPAT - Dip. di Lucca

Azienda Usl Toscana Nord-Ovest - Dip. della Prev. Lucca

IRPET

Autorità Idrica Toscana

Acque S.p.A.

Responsabili dei seguenti Settori regionali:

Direzione Ambiente e Energia

Autorizzazioni Rifiuti

Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti Atmosferici

Tutela della Natura e del Mare

Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

Genio Civile Valdarno Inferiore

Tutela Acqua, Territorio e Costa

Direzione Urbanistica

Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole

è stato altresì convocato il proponente Ideal Montaggi S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute

osservazioni da parte del pubblico.

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Settore Autorizzazioni rifiuti	Dott. Sandro Garro	Responsabile
Comune di Capannori	Arch. Luca Gentili	Responsabile

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Ideal Montaggi S.r.l.: il referente del procedimento Arch. Davide Monticelli.

Per il Comune di Capannori è presente anche il Dott. Gian Luca Bucci, funzionario "Ufficio Pianificazione Territoriale e Politiche Ambientali" e Geom. Giovanni Del Frate, Responsabile PO "Ufficio Edilizia Privata";

sono infine presenti i funzionari regionali:

- Alessio Nenti e Barbara Menichetti per il Settore VIA;
- Cristina Rugani per il Settore Autorizzazione Rifiuti;

con nota prot. n. 0332105 del 07/07/2023, il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta, confermando i contributi precedentemente espressi;

La Responsabile del Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi ricompresi nel PAUR, riportate nella successiva tabella.

Titolo abilitativo	Soggetto che rilascia il titolo abilitativo
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006;	Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti
Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006 per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura.	

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS): Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache.

SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO

Si richiama integralmente il verbale della precedente seduta di Conferenza dei Servizi del 23/05/2023, conclusasi con un aggiornamento dei lavori, unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in esso richiamati.

Si riportano di seguito le conclusioni della seduta:

"...Terminati gli interventi, alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessità di:

- acquisire a parte del proponente gli approfondimenti emersi in sede di CdS e dai pareri e contributi fino ad oggi pervenuti;

La Conferenza chiede al Proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti, entro 30 gg dalla data odierna, cioè entro il 23/06/2023.

Al termine della discussione, il Settore VIA fa presente che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del Dlgs. 152/2006, il termine di conclusione dei lavori della CdS è di 90 giorni decorrenti dalla data della prima

riunione, tenutasi in data odierna; pertanto i presenti concordano la definizione del seguente calendario per la conclusione dei lavori della CdS:

- 14/07/2023 alle ore 10:00 riunione della CdS per la formazione della posizione unica regionale ai fini della pronuncia di VIA e per rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi alla successiva riunione, programmata per il giorno 14/07/2023, che verrà convocata con separata nota a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente...”.

AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO

in data 23/06/2023 (Prot. 0301927) il proponente ha depositato i chiarimenti richiesti dalla CdS nella riunione del 23/05/2023;

a seguito della nota prot. 0303839 del 26/06/2023 di richiesta dei pareri e dei contributi tecnici istruttori sui suddetti chiarimenti ai vari Soggetti interessati inizialmente, sono stati acquisiti i pareri di: Comune di Capannori (Prot. 0341576 del 13/07/2023), nonché i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali: Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0311759 del 29/06/2023), Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0203781 del 02/05/2023), Autorità di Gestione FEASR (prot. 0329062 del 06/07/2022), Settore Forestazione Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0332394 del 07/07/2023), Settore Tutela della Natura e del Mare (Prot. 0344077 del 14/07/2023);

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- **il Comune di Capannori:** con parere prot. 0341576 del 13/07/2023 esprime parere favorevole per gli aspetti acustici di competenza comunale con l'osservanza comunque delle seguenti misure che costituiscono indicazioni prescrittive:

N	Prescrizione	Note della CdS
1	esercitare la propria attività esclusivamente all'interno del periodo temporale diurno;	da recepire nel quadro prescrittivo sezione acustica dell'autorizzazione
2	garantire una costante ed accurata manutenzione degli impianti/macchinari utilizzati al fine di ridurre al minimo il rumore prodotto;	da recepire nel quadro prescrittivo sezione acustica dell'autorizzazione
3	dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'attività lavorativa che influiscano sul clima acustico oggetto di valutazione nel presente procedimento.	da recepire nel quadro prescrittivo sezione acustica dell'autorizzazione

Nel proprio contributo, il Comune evidenzia che:

“... Si prende atto che la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Ideal Montaggi, prevede la realizzazione di una porta di comunicazione tra l'area destinata alla gestione dei rifiuti pericolosi e l'area del magazzino mentre l'area di gestione dei rifiuti non pericolosi sembra realizzata con strutture non fisse e di limitata altezza. Fatte salve le valutazioni degli Enti competenti in merito alla corretta modalità di gestione dei rifiuti, l'assetto proposto nella documentazione integrativa sembra non comportare di fatto una suddivisione in unità indipendenti all'interno dello stesso immobile.

Inoltre, “... evidenzia che, nella planimetria generale è indicata nella parte sud del capannone oggetto di intervento, una struttura definita opera liberamente eseguibile, ai sensi del comma 1 lettera e) punto 3 dell'art. 137 della L.R. 65/2014, che non risulta avere le caratteristiche previste dalla normativa. La struttura pur essendo retrattile, anche quando è mantenuta stabilmente in posizione chiusa, come prevede la legge, presenta tre zone fisse con funzione di controvento, poste tra le parti chiudibili a soffietto, costituendo di fatto un ambiente di grande dimensione, utilizzabile/utilizzato come magazzino o deposito, soggetto al

rilascio di un Permesso di Costruire ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 134 della medesima L.R. 65/2014...".

Il Comune, in merito agli aspetti connessi al traffico indotto dal nuovo impianto di gestione dei rifiuti, in relazione all'elevata criticità delle vie limitrofe all'impianto (Via di Carraia e Via di Ponte Pinelli) e alla limitata larghezza della sede stradale, ritiene di indicare che il traffico, da e per la Ditta Ideal Montaggi, sia limitato ai soli mezzi di proprietà della medesima.

Infine, evidenzia che l'area relativa all'impianto si colloca all'interno del Sito della Rete Natura 2000: SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache e che la stessa area risulta interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020 per il nuovo PSI dei comuni di Capannori, Porcari, Altopascio, Villa Basilica (il cui procedimento di approvazione è ancora in corso).

- **il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** con parere prot. 0311759 del 29/06/2023, presa visione della documentazione integrativa volontaria, conferma i contenuti del contributo precedente prot. n. 0169849 del 05/04/2023, non avendo rilevato, in relazione alle materie di competenza, specifici aspetti di interesse nel procedimento in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in argomento;

- **il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio:** con parere prot. n. 0326117 del 05/07/2023, evidenzia quanto segue: *"... In risposta alle argomentazioni emerse in sede di CdS, per le due aree destinate a parcheggio dipendenti, viene indicata la realizzazione di un prato carrabile e l'inserimento di una siepe lungo la recinzione del lato ovest dell'impianto, in aggiunta alle essenze arboree esistenti.*

Nella realizzazione della siepe viene proposto l'utilizzo di una siepe di alloro, tra le specie indicate dalla relazione agronomica allegata ed individuate come idonee e presenti in Italia centrale...".

Esprime pertanto un parere finale favorevole con la seguente raccomandazione:

N	Raccomandazione	Note della CdS
1	<i>Al fine di un inserimento paesaggistico maggiormente rispondente alla struttura del territorio d'ambito, si raccomanda di costituire una barriera arbustiva mista, dal carattere maggiormente 'naturale', che alterni varie specie tra quelle indicate, in modo da non enfatizzare il perimetro con una barriera uniforme, osservando che le recinzioni di alloro risultano poco rispondenti al carattere rurale dei luoghi</i>	

- **il Settore Autorità di gestione FEASR:** con parere prot. 0329062 del 06/07/2023, in relazione alle materie agricole di competenza, conferma confermano le osservazioni del contributo tecnico trasmesso con nota del 16 luglio 2022, nel quale non rileva elementi direttamente riconducibili agli aspetti agricoli di propria competenza;

- **il Settore regionale Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici:** con parere prot. n. 0332105 del 07/07/2023, a seguito dell'analisi della documentazione integrativa volontaria presentata dal proponente, conferma i pareri precedentemente espressi dichiarando che il progetto non attiene materie di competenza del Settore.

- **il Settore Autorizzazioni Rifiuti:** con parere prot. 0332394 del 07/07/2023, relativamente alla documentazione integrativa trasmessa, evidenzia che la separazione tra l'area di gestione rifiuti ed il resto del fabbricato deve essere di tipo inamovibile *"... in modo che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati..."* confermando la relativa prescrizione e fornisce ulteriori prescrizioni per la gestione dell'impianto e riporta le prescrizioni già date dal Comune per lo scarico delle acque reflue domestiche e in relazione all'impatto acustico;

- **il Settore Tutela della Natura e del Mare:** con parere prot. 0344077 del 14/07/2023 esprime un parere finale favorevole in quanto *"... in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, è possibile concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sul sito ZSC IT5120020 Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache, in relazione agli obiettivi di conservazione dello stesso..."*, a condizione che siano osservate le seguenti misure di mitigazione, in parte contenute nella documentazione fornita:

N	Prescrizione	Note
	<p>- in fase di cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i lavori dovranno essere eseguiti nel periodo 15 luglio – 15 marzo, per la tutela del periodo riproduttivo della fauna, in particolare delle specie ornamentiche. Per limitare il disturbo alla fauna, i lavori non dovranno essere effettuati in orario serale-notturno. ● utilizzare barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose; ● porre particolare attenzione nell'esecuzione dei lavori ad evitare il dilavamento di sostanze nei fossi presenti al confine dell'area di intervento; ● attenersi alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018); <p>- adozione, qualora nel corso dei lavori sia rinvenuta una specie animale in difficoltà, di specifiche cautele ricorrendo, all'occorrenza, all'aiuto di esperti per la rimozione e il soccorso;</p> <p>- riduzione del rumore e delle emissioni, con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, utilizzare comunque tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso, nonché apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione o dotati di filtri anti-particolato</p> <p>- in relazione all'impianto di trattamento reflui visto che è previsto lo scarico in corpo idrico superficiale (fossa campestre) l'impianto dovrà essere dotato di trattamento primario costituito da pozzetto sgrassatore + fossa tricamerale o imhoff e di trattamento secondario in coerenza con quelli previsti ai punti 3,4,5,6,7,10,12 e 13 della tabella n. 2 dell'Allegato 3 al regolamento 46/R 2008 o altro trattamento di pari o superiore efficacia.</p> <p>- laddove possibile, e comunque nel perimetro riportato nella documentazione integrativa presentata, provvedere alla piantumazione di siepe arbustiva avente una funzione fonoassorbente, quale filtro per emissioni in atmosfera, barriera per l'inquinamento luminoso, oltre che connessione ecologica, seguendo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le specie da utilizzare devono essere autoctone, tipiche dell'ambiente naturale circostante e di provenienza da vivai locali, da scegliersi tra quelle sotto indicate: <i>Viburnum tinus</i>, <i>Viburnum lantana</i>, <i>Corylus avellana</i>, <i>Arbutus unedo</i>, <i>Phillyrea angustifolia</i>, <i>Rhamnus alaternus</i>, <i>Laurus nobilis</i>, <i>Pistacia lentiscus</i>, <i>Crataegus monogyna</i>, <i>Cornus sanguinea</i>, <i>Euonymus europaeus</i>, <i>Spartium junceum</i>, <i>Cytisus scoparius</i>, <i>Juniperus communis</i>, <i>J. phoenicea</i>, <i>J. oxycedrus/macrocarpa</i>, <i>Ligustrum vulgare</i>, <i>Myrtus communis</i>, <i>Nerium oleander</i>; ● gli esemplari di vegetazione, <u>che dovranno appartenere a specie diverse ai fini dell'incremento della biodiversità</u>, dovranno essere messi a dimora con il supporto di tecnici esperti e dovranno essere previste adeguate cure colturali per garantirne l'attecchimento per almeno tre anni dall'impianto. A questo riguardo, si ritiene opportuna la progettazione di un impianto di irrigazione per il mantenimento della barriera nei mesi estivi; <p>- dovrà essere mantenuta, e se possibile incrementata, la vegetazione presente lungo il canale Rogio, nel rispetto della misura di conservazione RE_H_02;</p> <p>- la gestione del verde dovrà avvenire senza l'utilizzo di fitofarmaci, fertilizzanti e diserbanti, ricorrendo a tecniche e a composti alternativi propri dell'agricoltura biologica;</p> <p>- mantenere una fascia inerbita a margine dell'area su tutto il perimetro (integrandola dove possibile con la messa a dimora di siepe arbustiva, come sopra descritta) in quanto svolge un ruolo di buffer area per il dilavamento di eventuali materiali pulverulenti depositati;</p> <p>- posa in opera, intorno alla recinzione a maglia sciolta, di un'idonea rete di protezione a maglia fitta, anche ombreggiante, ancorata fittamente al suolo e fino ad un'altezza di 40 cm, tale da non lasciare varchi utilizzabili per il passaggio di piccoli anfibi, rettili e invertebrati provenienti dai vicini fossi;</p> <p>- le vasche presenti, dal momento che possono costituire una trappola per anfibi e rettili, devono essere provviste di un sistema di risalita che prosegue anche all'esterno della struttura fino al suolo (e' sufficiente una tavola in legno rivestita con rete metallica o con un telo ombreggiante);</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - la nuova attività non dovrà comportare un aggravio del numero dei passaggi sulla viabilità, rispetto alla situazione attuale; - per limitare il sollevamento di polveri lungo la viabilità di accesso all'impianto, è necessario che i mezzi viaggino a una velocità bassa, non superiore ai 10 km/h; - nella fase di esercizio, le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dovranno essere effettuate al coperto all'interno del capannone; - l'eventuale impianto di illuminazione esterna dovrà essere realizzato con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee guida per la conservazione dei chiotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009) e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" della Regione Toscana (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna. 	
---	--

Il Settore VIA dà atto che l'Azienda USL Toscana Nord Ovest non ha fatto pervenire alcun parere formale nel corso del procedimento.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

I presenti danno atto che il progetto esaminato è rappresentato dalla documentazione complessivamente di seguito riepilogata.

Documentazione iniziale (presentata a corredo dell'istanza in data 19/04/2022 e a completamento formale dell'istanza in data 27/06/2022 :

Fascicolo SIA:

- 001 *Relazione SIA Studio di impatto ambientale*
- 002 *Relazione SIA Allegato 1 ELENCO RIFIUTI DI CUI VIENE RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ED ELENCO RIFIUTI PRODOTTI*
- 003 *Relazione analisi dei criteri localizzativi di cui all'allegato 4 del Piano Regionale rifiuti e bonifiche (delibera consiglio regionale n. 94 del 18.11.2014)*
- 004 *Relazione in merito all'eventuale necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004*
- 005 *Valutazione di impatto acustico*
- 006 *Valutazione inquinamento atmosferico*
- 007 *Valutazione inquinamento idrico*
- 008 *Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*
- 009 *Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto R0309-2021LL*
- 005 *Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto*
- "Inquadramento urbanistico e vincolistico e valutazione sui criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento recupero dei rifiuti" redatta dalla Geom. Debora FANI
- 006 *Planimetria sistemazioni esterne*
- 007 *Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti*
- 008 *Valutazione di Impatto acustico* (Art. 8 commi 4 e 6 Legge n° 447/1995; Art. 12 comma 2 L.R. n° 89/1998; Allegato A DGR n° 857/2013) redatto dalla Gracci Laboratori srl - R0291-2022VL
- 009 *Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011*
- 010 *Planimetria sistemazioni esterne*
- 011 *Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti*
- 012 *Sintesi non tecnica*
- 013 *Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione*
- *Elaborato socio - economico*

Fascicolo Art. 208:

- 001 *Domanda Art. 208 Modulistica regionale*
- 002 *ricevuta pagamento ONERI ISTRUTTORI REGIONE TOSCANA*
- 003 *Relazione tecnica descrittiva ART. 208*
- 004 *Schede descrittive relative alle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto*
- 005 *Individuazione dell'area in cui risulta ubicato l'impianto*
- 006 *Planimetria sistemazioni esterne*

- 007_Planimetria stato progetto – Lay out impianto gestione rifiuti
- 008_Valutazione di Impatto acustico
- 009_relazione tecnica descrittiva delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto,
- 010_Relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (DPGRT n. 46/R/2008 e s.m.i., All. 5)
- 011_Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011
- 012_Verifica assoggettabilità alla normativa Seveso ai sensi del D.Lvo 105/2015
- 013_PMC Piano di gestione, monitoraggio e controllo (*)
- 014_Relazione quadro economico
- 015_Relazione quadro temporale Cronoprogramma degli interventi
- 016_Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione
- 017_Calcolo della garanzia finanziaria
- 018_Schema acque meteoriche pendenza e sistemi (*)
- 019_Relazione tecnica con allegati (*)

(*) Documenti trasmessi con integrazioni Completezza formale

Documentazione integrativa depositata il 28 marzo 2023:

- 1 Lettera risposta integrazioni Regione Toscana PAUR Ideal Montaggi Ing Bessi
- 2 Relazione Tecnica integrazioni Gracci Laboratori
- 3 Relazione Tecnica scarichi idrici piano gestione acque meteo Gracci Laboratori
- 4 Relazione opere regimazione idraulica Ing Bessi
- 5 Tavola 1 Planimetria stato attuale
- 6 Tavola 2 Planimetria stato progetto
- 7 Tavola 3 Planimetria stato comparato
- 8 Tavola 4 Planimetria aree stoccaggio movimentazione rifiuti
- 9 Tavola 5 Planimetria gestione acque meteoriche

Documentazione integrativa volontaria depositata il 19 maggio 2023 :

- Risposta Contributo Comune Capannori 19052023

Ulteriore documentazione integrativa volontaria di chiarimento depositata il 23 giugno 2023:

- Relazione siepe
- Risposta alle richieste
- T1.1
- T2.1
- T3.1
- T4.1

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

L'Arch. Chiodini ricorda ai presenti i lavori svolti nella prima riunione della Conferenza di Servizi del 23/05/2023 che si è conclusa con un aggiornamento al fine di consentire al proponente di dare riscontro alle problematiche emerse nel corso della discussione e dai pareri e contributi istruttori pervenuti.

I partecipanti procedono quindi a svolgere le considerazioni di seguito riportate riguardo alla compatibilità ambientale del progetto presentato, sulla base dell'istruttoria condotta allo scopo dal Settore VIA, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, ai pareri e ai contributi tecnici istruttori pervenuti ed espressi nel corso dell'odierna seduta.

ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE AI FINI VIA

Con riferimento ai contributi e ai pareri pervenuti fino alla data odierna ed espressi nel corso delle riunioni della Conferenza svoltasi da parte degli Uffici e delle Agenzie regionali, risulta che ai fini della compatibilità ambientale dell'opera:

- ARPAT: esprime una posizione favorevole subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni riguardanti la gestione dei rifiuti conferiti, emissioni di rumore, sicurezza negli ambienti di lavoro e la protezione delle acque sotterranee;
- il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare: riporta l'esito favorevole con prescrizioni della

Valutazione di Incidenza Ambientale, ricompresa nella VIA regionale;

- il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore: rileva che il progetto non attiene materie di competenza;
- il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio: ritiene il progetto non in contrasto con i contenuti del PIT-PPR esprimendo parere favorevole indicando una raccomandazione;
- il Settore regionale Forestazione. Agroambiente: rileva che il progetto non attiene materie di competenza;
- il Settore regionale Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole: rileva che il progetto non attiene materie di competenza;
- il Settore Autorizzazioni Rifiuti: si esprime ai fini del rilascio dell'Autorizzazione di propria competenza;

Dall'istruttoria interdisciplinare condotta emerge quanto segue:

ASPETTI PROGRAMMATICI

Dal punto di vista dell'inquadramento territoriale, normativo, vincolistico il sito in esame:

- ricade in "Aree a prevalente uso agricolo" (assimilate alle zone agricole E), di cui al vigente Regolamento Urbanistico;
- è esterna alle zone di tutela regolate dal D.lgs. 42/2004 Parte II (Beni culturali) e Parte III (Aree e zone tutelate);
- non ricade nelle zone soggette a vincolo idrogeologico e forestale, seppure la circostante zona agricola sia classificata di pregio i beni sono esclusi da tale perimetrazione;
- è esterna ad altre zone vincolate, quali aree percorse da incendi o aree a rischio archeologico, fasce di rispetto infrastrutture, ecc.;
- non ricade all'interno o in prossimità delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse;
- è soggetta al vincolo ambientale di cui alla L.R. 56/2000 "norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche" in quanto ricade in area SIC 137-Padule di Verciano-Prati delle Fontane-Padule delle Monache (designata con dcr N.80/2009, come da scheda allegata alla documentazione in atti);
- con riferimento al PGRA, è ricompreso in parte in un'area classificata a pericolosità da alluvione bassa P1 e in parte in un'area classificata a pericolosità da alluvione media P2 (nelle quali la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico di cui alla L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).
- è interessato da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;
- non è classificato nella cartografia del PAI;
- con riferimento al PGA, è limitrofo al corpo idrico superficiale CANALE DETTO ROGIO (classificato in stato ecologico SCARSO, con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027, e in stato chimico NON BUONO con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) ed al corpo idrico sotterraneo DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA BIENTINA (classificato in stato chimico BUONO, con obiettivo del mantenimento dello stato buono e quantitativo SCARSO, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- è collocato in aree che mostrano "Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee", per il quale si dichiara "area esterna falda tra 0,8 e 1 m, interferenza possibile";
- con riferimento al PBI, insiste sull'acquifero della Pianura di Lucca, a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 e 17 delle norme di PBI);
- dal Quadro conoscitivo del vigente Regolamento Urbanistico emerge che l'area in esame è classificata in:
 - Pericolosità geologica e geomorfologica – G2 media;
 - Pericolosità idraulica – I2 media
 Viene segnalato che le aree immediatamente circostanti il fabbricato sono classificate rispettivamente in pericolosità idraulica I3 ed I4 e P2 e P3.
- il progetto dell'impianto non ricade entro la fascia di rispetto stradale, autostradale o di gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti, sebbene sia segnalata, nelle immediate vicinanze, la presenza di una fascia di rispetto stradale e di elettrodotto;
- è segnalata la presenza di edifici ad uso civile abitazioni (sparsi, non facenti parte di centro abitato di cui al RU vigente ed al Codice della Strada) ad una distanza di circa 130 metri in direzione sud rispetto al capannone della Ditta Ideal Montaggi Srl.

Il Comune di Capannori nel proprio contributo del 28/04/2023 segnala che l'area in esame, a seguito dei recenti studi idraulici svolti nell'ambito del procedimento di redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI tra i comuni di Capannori, Porcari, Altopascio, Villa Basilica, ancora in fase di adozione), risulta interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020.

ASPETTI PROGETTUALI

Sulla base della documentazione integrativa volontaria trasmessa dal proponente, con nota depositata in data 23/06/2023 (ed acquisita al protocollo regionale in data 26/06/2023), si rileva quanto segue:

- in riferimento alla potenziale divisione in UI indipendenti del capannone è stato proposto di dotare la partizione "fisica inamovibile" (tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree) di una porta che colleghi la zona di gestione rifiuti con il resto della struttura, in modo che sia evidente quanto le zone non costituiscano unità indipendenti. Il proponente allega anche tavole grafiche come richiesto dagli Enti amministrativi competenti;
- in relazione alle criticità rilevate sulla via di Carraia il proponente ha presentato un'analisi nella quale, partendo dallo studio sul traffico effettuato dal Comune di Capannori, ha evidenziato che l'attività proposta non aumenta (se non in quantità assolutamente irrilevante dovuta alla ridotta incidenza dell'aumento di peso nell'arco di tempo annuale) le criticità presenti sulla viabilità di accesso, contribuendo a diminuire in maniera importante il traffico totale che insiste sul territorio e di conseguenza le immissioni di inquinanti in atmosfera.
- in merito alla possibile gestione dei rifiuti (prodotti dal proponente) utilizzando mezzi di terzi per la loro movimentazione, il proponente specifica che questa possibilità verrà utilizzata per diminuire il traffico sul tratto critico di viabilità sopra menzionato in quanto i rifiuti, stoccati nel nuovo impianto, verranno trasportati a discarica in modo più razionale. I dati annuali 2022 indicano che, a fronte di una quantità totale di rifiuti trasportati pari a 1.999 ton. solo 316 ton. derivavano da "micro-raccolta".

Questi sono i rifiuti che l'azienda pianifica di stoccare nel nuovo impianto per poi essere conferiti a discarica. I restanti rifiuti continueranno ad essere conferiti direttamente dai siti di prelievo a discarica o ad altri centri di raccolta più vicini.

I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dal nuovo punto di stoccaggio (in sede) a un impianto di smaltimento, sono costituiti da semi-rimorchi con portata massima 44 ton. Assumendo un carico medio di circa 25 ton. di rifiuti, sarebbero sufficienti 12 viaggi l'anno (circa uno al mese) per trasportare i rifiuti in stoccaggio a discarica.

Considerando che dal tratto critico passano, nei giorni feriali, oltre 200 mezzi pesanti al giorno (come da analisi a cura del comune) e che i mezzi imputabili ad Ideal Montaggi sono in media 6 al giorno, il proponente ritiene l'aumento di carico sulla strada, dovuto alla nuova attività, irrilevante;

- in riferimento all'indicazione di specie autoctone da utilizzare nell'impianto della barriera vegetazionale, il proponente ha presentato una relazione agronomica e tavole grafiche nelle quali ha indicato graficamente gli interventi concordati con il competente settore in sede di Conferenza dei Servizi del 23/05/2023, esplicitando la tecnologia che intende utilizzare per creare il prato carrabile e dichiarando di voler impiegare la specie "Laurus nobilis" nella barriera vegetazionale fra la recinzione esistente e le piante ad alto fusto che già insistono sulla medesima area;
- in relazione agli eventuali impatti "*sugli habitat, prossimi all'area di intervento, in particolare 91F0 e 3150 e sulle specie di interesse conservazionistico presenti nella ZSC*" il proponente "*...ribadisce che il rumore e il traffico indotto dalla nuova attività sono irrilevanti rispetto a quanto già esistente, trattandosi di mezzi che già compiono i medesimi viaggi, con l'aggiunta di circa un viaggio al mese di un mezzo pesante ma comunque di dimensioni analoghe al mezzo già utilizzato dall'azienda per il medesimo scopo...*";
- per quanto riguarda invece la "*...possibilità di incidenze, soprattutto durante la fase di esercizio, sugli habitat prossimi all'area di intervento, in particolare sull'habitat 91F0 e sull'habitat 3150 presumibilmente interessati dallo scarico idrico delle vasche volano, con verifica in merito all'eventuale connessione del canale ricevente con il Canale Rogio e quindi sulle specie di interesse conservazionistico, in particolare ornitiche ed anfibia, presenti nella ZSC...*" il proponente precisa che le acque raccolte dalle vasche volano sono semplici acque piovane (raccolte dal piazzale) mentre i rifiuti saranno stoccati all'interno del fabbricato e saranno trasportati in contenitori chiusi così da evitare qualsiasi possibile fenomeno di dilavazione e conseguente contaminazione delle acque raccolte e conferite nei canali che circondano il lotto. Il proponente, nelle conclusioni, non ritiene

che l'attività abbia alcuna incidenza sulle specie locali, né in fase di realizzazione delle poche opere previste né in fase di esercizio.

ASPETTI AMBIENTALI

Sono state analizzate le seguenti componenti ambientali:

Componente Aria e emissioni odorigene

In fase di cantiere sono previste emissioni diffuse di polveri dovute allo scavo per l'installazione nel piazzale esterno delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e relative tubazioni e di emissioni gassose da mezzi per la fase di asfaltatura delle aree di transito e da mezzi impiegati per il trasporto dei materiali (es. materiali per la realizzazione della parete all'interno del capannone), nonché emissioni diffuse di polveri dovute al transito dei suddetti mezzi.

In fase di esercizio l'impianto in oggetto non comporterà alcun potenziale impatto sulla matrice ambientale aria in termini di emissioni in atmosfera, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti e le relative operazioni di carico-scarico verranno effettuate tutte al chiuso all'interno del capannone. All'interno dell'impianto non verranno svolte operazioni di trattamento dei rifiuti.

Nello stabilimento non sono attualmente presenti emissioni convogliate in atmosfera né sarà necessario installarne alcuna in seguito all'attivazione dell'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.

Tale attività non comporterà nemmeno rilevanti emissioni diffuse in atmosfera.

Per quanto riguarda infatti la movimentazione dei carichi i rifiuti gestiti arriveranno già confezionati in big bags chiusi, in pallet o in contenitori. La loro movimentazione avverrà esclusivamente in ambiente chiuso, all'interno del capannone, e non genererà alcun spolvero in ambiente esterno.

Il proponente ha effettuato la valutazione delle emissioni di polveri diffuse derivanti dal transito dei mezzi all'interno dell'impianto concludendo che non è rilevante ai fini di inquinamento atmosferico, essendo il rateo emissivo di molto inferiore alla soglia di sicurezza prevista nelle Linee Guida ARPAT; di conseguenza nello stabilimento non è necessario alcun sistema di abbattimento o mitigazione delle polveri diffuse.

Lo stabilimento, quindi, da un punto di vista di emissioni diffuse non presenterà alcuna criticità e sarà del tutto compatibile con la zona in cui è ubicato. Non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera.

Componente Acqua e scarichi

L'area non risulta servita dai servizi di fognatura e depurazione.

Dall'attività lavorativa dell'impresa non si originerà alcuno scarico di tipo produttivo ma le seguenti tipologie di reflui idrici:

- acque reflue assimilabili a domestiche, originate dall'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale dell'azienda, ed inviate al sistema di trattamento con potenzialità pari a 4,5 A.E. e costituito da degrassatore - fossa settica bicamerale - fossa imhoff - canaletta drenante - pozzetto di ispezione prima dello scarico nella fossa campestre perimetrale del lotto (suolo) autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Atto Comune di Capannori n. 34/2020 - Numero Adozione Regione Toscana 4941 del 02/04/2020, allegata alla documentazione in atti. L'allacciamento alla pubblica fognatura risulta impraticabile per la distanza (circa 500m in linea d'aria e circa 700 m costeggiando la strada principale) e la presenza di numerose altre proprietà, per lo più agricole che si interpongono fra il sito e il sistema fognario;

- acque meteoriche non contaminate (AMDNC), derivanti dal dilavamento delle coperture e dei piazzali esterni, raccolte mediante apposite griglie e pozzetti ed inviate alla fossa campestre perimetrale del lotto (suolo). Relativamente alle acque dilavanti, l'area adibita al transito dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto di gestione rifiuti, la viabilità dei mezzi non determinerà un rischio oggettivo di generazione di inquinanti che possano essere dilavati da eventi meteorici, in quanto:

- non vi sarà un incremento di mezzi in ingresso all'impianto rispetto all'attività attualmente esistente (n. 10 furgoni e n. 1 camion), in quanto in fase iniziale l'impianto di gestione dei rifiuti gestirà unicamente i rifiuti prodotti dall'impresa in cantieri esterni;

- le operazioni di carico e scarico dei rifiuti verranno quindi effettuate al coperto all'interno del capannone.

I controlavaggi delle resine dell'addolcitore verranno stoccati in apposito contenitore e smaltiti in ottemperanza alla vigente normativa in materia di rifiuti.

Viene specificato che i rifiuti trattati presso l'impianto verranno protetti dagli agenti atmosferici mediante la messa in atto dei seguenti accorgimenti, come già precisato:

- le operazioni di carico/scarico verranno effettuate al coperto all'interno del capannone;

- tutti i rifiuti gestiti presso l'impianto verranno stoccati al coperto all'interno del capannone;

- non verranno effettuate operazioni di gestione dei rifiuti all'aperto.

Componente Rumore e vibrazioni

In fase di cantiere le emissioni sono legate agli interventi per la realizzazione dell'impianto (posa pavimentazione impermeabilizzata, sistema di gestione AMDNC, pareti divisorie, ecc), mentre in fase di esercizio alla rumorosità emessa dai transiti di automezzi che trasportano i rifiuti e all'utilizzo del muletto elettrico all'interno dello stabilimento. Il proponente precisa che per limitare le emissioni di rumore verranno messe in atto le seguenti misure di mitigazione durante la fase di cantiere (in conformità a quanto riportato nel Documento "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" - pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018):

- le lavorazioni verranno effettuate nel periodo diurno;
- verranno impartite idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- verranno rispettati la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, verrà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- verranno utilizzate, se necessario, barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- verranno individuati e delimitati rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. Saranno predisposte apposite procedure al fine di garantire il rispetto delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. Verrà disciplinato l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- verranno impiegate macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori;
- verrà privilegiato l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

In fase di esercizio l'attività sarà svolta in periodo diurno, nel rispetto dei limiti acustici sia assoluti che differenziali, senza la necessità di mettere in atto opere di mitigazione acustica all'interno dell'edificio.

Componente Suolo e Sottosuolo

Al fine di avviare l'attività di gestione rifiuti, è prevista l'esecuzione dei seguenti interventi edilizi:

- realizzazione di una parete divisoria mobile all'interno del capannone;
- realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi;
- realizzazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulle porzioni scoperte del suddetto piazzale asfaltato (classificabili come acque meteoriche dilavanti non contaminate – AMDNC).

La fase di cantiere avrà una durata stimata di circa 180 giorni.

In fase di esercizio lo stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi verrà effettuato all'interno del capannone (dotato di pavimentazione impermeabilizzata) all'interno di contenitori confezionati in big-bags, ceste in plastica o in metallo, gabbie in metallo, fusti, pallets o cassoni. Le ceste e/o le gabbie verranno impilate fino ad un massimo di tre piani. I rifiuti solidi non verranno stoccati a terra in cumuli.

Le aree di conferimento e scarico saranno le zone del capannone vicino all'entrata, anch'esse al chiuso.

Sulle aree esterne dell'impianto non verranno svolte lavorazioni né operazioni di stoccaggio di rifiuti all'aperto; all'interno dell'impianto verranno messe in atto le misure di protezione (per i rischi di incendio, perdita olio da mezzo, fenomeni naturali estremi, infortuni, sabotaggio ecc) previste dal Piano di Emergenza Interno (le cui informazioni verranno trasmesse al Prefetto al fine di redigere il Piano di emergenza esterno);

Componente Paesaggio

L'area d'intervento ricade in una zona a prevalente uso agricolo e coinvolge un fabbricato esistente, con relativa area di pertinenza, utilizzato attualmente dal proponente come magazzino per materiali ed attrezzature per lo svolgimento delle proprie attività presso cantieri esterni.

La superficie totale del sito è pari a 9.044 mq, nella quale il progetto prevede la realizzazione di un'area "permeabile" (pari a 6.710 mq e non 7.886 mq come asserito), al netto del fabbricato (1.077 mq) e delle aree asfaltate (1.257 mq), distinta in area "pavimentata in breccino" (utilizzata per i parcheggi e per la viabilità interna) e "terra".

L'area d'intervento si localizza nella Scheda d'Ambito n. 4 – Lucchesia del PIT-PPR, e, con riferimento alle Invarianti Strutturali del PIT/PPR, l'area fa parte del sistema morfogenetico BES "*Bacini di esondazione*" (1° Invariante), ricade nel "*Nodo forestale primario*", nel morfotipo "*Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva*" e nel "*Corridoio ecologico fluviale da riqualificare*"

(II° Invariante), mentre per la IV° Invariante il sito d'intervento è parte del morfotipo "6 - *Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle*".

Con riferimento ai beni paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004, è segnalata in particolare una possibile interferenza dell'area di pertinenza del fabbricato con le aree vincolate ai sensi dell'art.142 lett. g) "*I territori coperti da foreste e da boschi*", sebbene sia possibile che anche una porzione del fabbricato esistente interferisca con la zona soggetta al vincolo.

Inoltre viene evidenziato che, dall'esame della carta dei caratteri del paesaggio del PIT-PPR, l'area di intervento risulterebbe caratterizzata dalla presenza di boschi planiziali e si troverebbe a meno di 100 m a nord del Canale Rogio che costituisce il limite nord della zona vincolata ai sensi dell'articolo 136 comma 1 lettere c) e d) del Codice, di cui al D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985) - Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari- e soprattutto a circa 350 m dalla Torre Sandonnini, riconosciuta quale "*segno paesistico di eccezionale valore iconografico*" e rispetto alla quale la zona in esame è perfettamente in asse.

Componente Flora, Fauna, Vegetazione e Ecosistemi

Relativamente alla componente in oggetto l'area di intervento ricade interamente all'interno della ZSC IT5120020 Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache.

L'accessibilità è garantita da una rete di infrastrutture stradali: l'impianto può essere raggiunto mediante Via del Frizzone (a circa 8 km dall'uscita dell'autostrada A11 – Capannori), Via del Rogio e Via di Colognora.

Tali infrastrutture stradali risultano idonee anche al passaggio di mezzi pesanti e relativamente poco trafficate (in riferimento a Via del Frizzone, Via del Rogio e Via di Colognora).

L'impianto di gestione dei rifiuti, secondo la progettazione prevista, genererà limitati impatti ambientali; gli impatti sulle varie componenti ambientali sono stati valutati in genere "nulli" tranne che per le seguenti:

- flora e fauna: gli impatti sono stati valutati poco significativi per le emissioni sonore ed il traffico indotto;
- ambiente atmosferico: impatti poco significativi per le emissioni sonore, il traffico indotto, produzione rifiuti e emissioni convogliate in atmosfera;
- ambiente suolo e sottosuolo: impatti poco significativi per produzione rifiuti e traffico indotto.

Il proponente non ha previsto misure impiantistiche e gestionali di prevenzione, mitigazione e controllo degli impianti in quanto ritenute non necessarie, e non ha previsto un piano di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali e del consumo di risorse idriche.

Per la componente "rifiuti" è previsto un controllo visivo del rifiuto e la redazione di omologhe/schede informative/analisi di caratterizzazione dei rifiuti ai sensi della normativa ambientale vigente.

Per la componente "rumore" si rimanda a nuove valutazioni di impatto acustico in caso di variazioni significative delle sorgenti di rumore provenienti dall'impianto.

Dall'esame della "Cartografia degli Habitat meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 nei Siti di Interesse Comunitario della Regione Toscana", di cui al Progetto Hascitu approvato con D.G.R. n. 505 del 17/05/2018, nell'area di intervento, limitrofa al sito industriale, risulta la presenza dei seguenti habitat:

- habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
- habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition

- sulla base dei dati IV Report ex-art. 17, per la ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache, lo stato di conservazione dell'habitat 91F0 è "cattivo" con trend stazionario, mentre lo stato di conservazione dell'habitat 6510 e dell'habitat 3150 è "cattivo" con trend in declino.

Nella ZSC sono presenti specie di interesse conservazionistico in particolare ornitiche, elencate nell'All. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE quali ad esempio Falco di palude (Circus aeruginosus), Albanella reale (Circus cyaneus), Aironcino maggiore (Egretta alba), Garzetta (Egretta garzetta), Smeriglio (Falco columbarius), Averla piccola (Lanius collurio) e Nitticora (Nycticorax nycticorax).

Inoltre la D.G.R. 1006/2014 riconosce tra i principali elementi di criticità interni al sito l'inquinamento delle acque del Canale Rogio e la presenza di scariche abusive.

Componente Rifiuti

Durante le fasi di realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi, del sistema di regimazione delle AMDNC e della parete divisoria interna al capannone, verranno prodotti rifiuti quali:

- cartongesso EER 17.08.02
- terre e rocce EER 17.05.04.

che saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nella fase di esercizio verranno prodotte varie tipologie di rifiuti da destinare allo smaltimento o recupero presso impianti terzi, con il deposito temporaneo localizzato all'interno di opportuni contenitori nel capannone chiuso. Per la completa attività di gestione rifiuti, si rimanda all'autorizzazione specifica.

Componente Beni Materiali ed infrastrutture.

Relativamente al consumo elettrico, termico, idrico, di combustibili, l'impianto utilizza energia elettrica per la luce e l'impianto di riscaldamento e di condizionamento aria ed il consumo annuo ammonta a 35.000 kWh.

Non è presente utenza per il metano.

Per i servizi igienici dell'impresa l'acqua è prelevata da un pozzo, regolarmente denunciato ed in fase di concessione, che prima dell'uso subisce un preventivo trattamento di riduzione della durezza mediante addolcitore.

In riferimento al Traffico e alla viabilità, l'impianto verrà ubicato in una zona caratterizzata da una bassa densità di insediamenti nella frazione Parezzana, al di fuori del centro abitato.

Nell'area in esame sono presenti le vie comunali Via di Ponte Pinelli (a nord) e Via di Ponte Strada (a sud) che costituiscono una direttrice nord-sud che collega la Via comunale di Carraia alla Strada provinciale n. 261 Via di Sottomonte.

L'accesso all'immobile interessato dal presente progetto avviene dalla direzione nord, utilizzando la Via di Carraia come direttrice est-ovest per il collegamento con la viabilità di comunicazione principale e l'autostrada, in quanto a nord sulla Via di Ponte Pinelli, subito dopo l'ingresso all'immobile in esame, e a sud all'incrocio tra la Via di Ponte Strada e la S.P. n.26 Via di Sottomonte, la circolazione è limitata ai mezzi inferiori a 2,5 tonnellate, a causa delle condizioni della Via comunale di Ponte Pinelli non idonea al transito di mezzi pesanti.

Relativamente all'impatto sulla viabilità e sul traffico nell'area in esame il proponente evidenzia che non vi sarà un incremento di mezzi in ingresso ed in uscita dall'insediamento rispetto all'attività esistente, in quanto i rifiuti prodotti presso i vari cantieri verranno conferiti all'impianto dagli stessi mezzi aziendali, ad oggi già utilizzati, costituiti da n.10 furgoni (da 35 q.li) e n.1 camion (a 4 assi da 270 q.li).

In relazione alle criticità relative al traffico veicolare sulla via comunale di Carraia il proponente, con nota del 19/05/2023, ha trasmesso una relazione contenente la verifica della sostenibilità del traffico veicolare, sulla base delle informazioni ricavate dallo studio effettuato in data 27/01/2023 dal Comune di Capannori, dalla quale si evince che:

- nel periodo di riferimento dello studio (riferito ai giorni 23-29 Marzo 2022) l'azienda Ideal Montaggi Srl ha effettuato n. 5 trasporti di rifiuti con mezzi propri e tre con mezzi di terzi. I mezzi di terzi hanno trasportato i rifiuti da due diversi cantieri situati nel Comune di Montecarlo (LU) e dalla sede a due diversi punti di stoccaggio. I rifiuti provenienti dai primi due cantieri sono stati trasportati al punto di stoccaggio situato in Misinto (MB), quelli provenienti dalla sede al punto di stoccaggio situato in via di Tempagnano 572;
- la nuova attività non andrebbe a modificare in alcun modo l'utilizzo di mezzi di terzi già presente e necessario al corretto funzionamento dell'attività in essere. I mezzi aziendali movimentati hanno trasportato rifiuti da due diversi cantieri situati uno nel comune di Pontassieve (FI) ed uno nel comune di La Spezia. I rifiuti sono stati prodotti in data 25 Marzo, e trasportati nelle date del 30 e 31 Marzo dai cantieri direttamente al punto di stoccaggio situato in Vecchiano (PI) con l'impiego di un mezzo "pesante", che ha percorso il tratto "critico della Via di Carraia" almeno una volta al giorno nei giorni feriali (poiché i mezzi vengono riportati alla sede ogni sera dai cantieri di impiego) per un totale di 6 passaggi corrispondenti allo 0,53% del traffico di mezzi pesanti rappresentato dall'analisi effettuata dal comune;
- nella gestione futura dell'azienda come impianto di stoccaggio rifiuti, i mezzi aziendali dovrebbero effettuare il medesimo numero di passaggi con l'aggravio minimo del carico rifiuti, incidendo per un totale di 9.130 kg (con un massimo carico di 5.860 kg) che equivale a meno del 20% del peso del veicolo e meno del 0,001% del peso totale sul tratto critico.

Il proponente ha sottolineato che, nel caso di conferimento dei rifiuti in punti di stoccaggio di terzi e non nel proprio impianto di Via dello Spada, l'aggravio complessivo sulla viabilità comunale, in termini di mezzi circolanti, risulta superiore: infatti, oltre al carico (irrilevante sul totale) dei rifiuti, i mezzi in questione hanno dovuto percorrere in totale 928,85 km in più per i 5 viaggi al punto di stoccaggio con notevole aggravio per il traffico complessivo nonché per l'ambiente, producendo anche una maggior quantitativo di CO₂ (circa 650 kg). A sostegno di questa affermazione il proponente ha effettuato un'analisi dei dati annuali dell'azienda per l'anno 2022 dal quale ha estrapolato un aggravio per il traffico comunale di 1.999 ton e almeno 19.950 km percorsi

(equivalenti a circa 13.965 kg di CO₂ emessa), che sarebbero potuti essere evitati implementando la nuova attività di stoccaggio.

Pertanto dalle valutazioni sopra descritte il proponente conclude che l'attività proposta non aumenta (se non in quantità assolutamente irrilevante dovute alla minima incidenza dell'aumento di peso annuale legato ai rifiuti) le criticità presenti sulla viabilità di accesso (Via di Carraia), ma anzi diminuisce in maniera importante il traffico totale che insiste sul territorio e di conseguenza anche i quantitativi di inquinanti (prima fra tutti la CO₂) immessi in atmosfera.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si prende atto che sono stati acquisiti dal Settore regionale Tutela della natura e del mare gli esiti della Valutazione di Incidenza (VIncA) sui seguenti Siti della Rete Natura 2000: IT5120020 Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015 come espresso nel contributo istruttorio finale (Prot. 0344077 del 14/07/2023), qui di seguito riportato nelle conclusioni:

“... in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, è possibile concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sul sito ZSC IT5120020 Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache, in relazione agli obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che siano osservate le misure di mitigazione, in parte contenute nella documentazione fornita...”

ESITI DELL'ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE AI FINI VIA

Dato atto quindi che tutte le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte dei soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, i quali si sono espressi favorevolmente;

Rilevato che il proponente ha risposto puntualmente alle integrazioni richieste dall'Amministrazione procedente;

Dato Atto che:

sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, nonché i pareri ed i contributi tecnici, pervenuti nel corso dell'istruttoria;

è stato preso in considerazione il progetto in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti alla sua realizzazione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

Valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, le misure definite nel quadro prescrittivo delle relative autorizzazioni da rilasciare, nonché le raccomandazioni di seguito elencate, assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

Ritenuto per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole, subordinatamente al rispetto delle seguenti **prescrizioni** e con l'indicazione delle seguenti **raccomandazioni**:

A) Valutazione di Incidenza Ambientale

- in fase di cantiere:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel periodo 15 luglio – 15 marzo, per la tutela del periodo riproduttivo della fauna, in particolare delle specie ornitiche. Per limitare il disturbo alla fauna, i lavori non dovranno essere effettuati in orario serale-notturno.
- utilizzare barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose;
- porre particolare attenzione nell'esecuzione dei lavori ad evitare il dilavamento di sostanze nei fossi presenti al confine dell'area di intervento;
- attenersi alle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (Pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018);

- adozione, qualora nel corso dei lavori sia rinvenuta una specie animale in difficoltà, di specifiche cautele ricorrendo, all'occorrenza, all'aiuto di esperti per la rimozione e il soccorso;
- riduzione del rumore e delle emissioni, con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, utilizzare comunque tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso, nonché apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione o dotati di filtri anti-particolato
- in relazione all'impianto di trattamento reflui visto che è previsto lo scarico in corpo idrico superficiale (fossa campestre) l'impianto dovrà essere dotato di trattamento primario costituito da pozzetto sgrassatore + fossa tricamerale o imhoff e di trattamento secondario in coerenza con quelli previsti ai punti 3,4,5,6,7,10,12 e 13 della tabella n. 2 dell'Allegato 3 al regolamento 46/R 2008 o altro trattamento di pari o superiore efficacia.
- laddove possibile, e comunque nel perimetro riportato nella documentazione integrativa presentata, provvedere alla piantumazione di siepe arbustiva avente una funzione fonoassorbente, quale filtro per emissioni in atmosfera, barriera per l'inquinamento luminoso, oltre che connessione ecologica, seguendo le seguenti indicazioni:
 - le specie da utilizzare devono essere autoctone, tipiche dell'ambiente naturale circostante e di provenienza da vivai locali, da scegliersi tra quelle sotto indicate:
Viburnum tinus, Viburnum lantana, Corylus avellana, Arbutus unedo, Phillyrea angustifolia, Rhamnus alaternus, Laurus nobilis, Pistacia lentiscus, Crataegus monogyna, Cornus sanguinea, Euonymus europaeus, Spartium junceum, Cytisus scoparius, Juniperus communis, J. phoenicea, J. oxycedrus/macrocarpa, Ligustrum vulgare, Myrtus communis, Nerium oleander;
 - gli esemplari di vegetazione, che dovranno appartenere a specie diverse ai fini dell'incremento della biodiversità, dovranno essere messi a dimora con il supporto di tecnici esperti e dovranno essere previste adeguate cure colturali per garantirne l'attecchimento per almeno tre anni dall'impianto. A questo riguardo, si ritiene opportuna la progettazione di un impianto di irrigazione per il mantenimento della barriera nei mesi estivi;
- dovrà essere mantenuta, e se possibile incrementata, la vegetazione presente lungo il canale Rogio, nel rispetto della misura di conservazione RE_H_02;
- la gestione del verde dovrà avvenire senza l'utilizzo di fitofarmaci, fertilizzanti e diserbanti, ricorrendo a tecniche e a composti alternativi propri dell'agricoltura biologica;
- mantenere una fascia inerbita a margine dell'area su tutto il perimetro (integrandola dove possibile con la messa a dimora di siepe arbustiva, come sopra descritta) in quanto svolge un ruolo di buffer area per il dilavamento di eventuali materiali polverulenti depositati;
- posa in opera, intorno alla recinzione a maglia sciolta, di un'idonea rete di protezione a maglia fitta, anche ombreggiante, ancorata fittamente al suolo e fino ad un'altezza di 40 cm, tale da non lasciare varchi utilizzabili per il passaggio di piccoli anfibi, rettili e invertebrati provenienti dai vicini fossi;
- le vasche presenti, dal momento che possono costituire una trappola per anfibi e rettili, devono essere provviste di un sistema di risalita che prosegue anche all'esterno della struttura fino al suolo (e' sufficiente una tavola in legno rivestita con rete metallica o con un telo ombreggiante);
- la nuova attività non dovrà comportare un aggravio del numero dei passaggi sulla viabilità, rispetto alla situazione attuale;
- per limitare il sollevamento di polveri lungo la viabilità di accesso all'impianto, è necessario che i mezzi viaggino a una velocità bassa, non superiore ai 10 km/h;
- nella fase di esercizio, le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dovranno essere effettuate al coperto all'interno del capannone;
- l'eventuale impianto di illuminazione esterna dovrà essere realizzato con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee guida per la conservazione dei chiroteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009) e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" della Regione Toscana (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.

(le prescrizioni al precedente punto A) sono soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura del Settore regionale Tutela della natura e del mare)

B) Valutazione di Impatto Ambientale

1. tenuto conto dell'attuale sistema stradale, in merito al traffico indotto per il trasporto rifiuti ed alla criticità delle vie di accesso, il transito da e per la Ditta Ideal Montaggi è limitato al numero massimo di 12 viaggi/anno e alla tipologia di mezzi (larghezza massima di 2.60 mt e peso massimo di 44 ton) come indicato dal proponente nella documentazione agli atti.

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza/controllo a cura del Comune di Capannori).

Raccomandazioni:

- al fine di un inserimento paesaggistico maggiormente rispondente alla struttura del territorio d'ambito, è richiesto di costituire una barriera arbustiva mista, dal carattere maggiormente 'naturale', che alterni varie specie tra quelle indicate, in modo da non enfatizzare il perimetro con una barriera uniforme, osservando che le recinzioni di alloro risultano poco rispondenti al carattere rurale dei luoghi;

- in fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti per evitare la formazione di polveri e per le emissioni diffuse derivanti da tale fase la ditta dovrà attenersi alle operazioni individuate dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018);

- ai fini della prevenzione degli incidenti in ambito lavorativo la ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella Circolare MATTM prot. n. 4064 del 15/03/2018 e circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente prot. 2730 del 13/02/2019;

- relativamente ai corpi idrici dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sugli stessi, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- si ricorda:

- il rispetto delle misure di tutela dei corsi d'acqua stabilite dall'art.3 della L.R. n.41/2018 con riferimento al Canale Rogio, corso d'acqua ricompreso nel reticolo idrografico di cui alla L.R. n.79/2012, posto al confine sud con l'area dell'impianto;

- che per l'impatto acustico legato all'attività di cantiere la ditta dovrà richiedere, se necessaria, apposita deroga al Comune di Capannori;

- di effettuare una nuova valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'attività lavorativa che influiscono sul clima acustico oggetto di valutazione nel presente procedimento;

- in riferimento alla prevenzione incendi che la ditta deve rispettare quanto previsto dall'art. 26bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 in riferimento agli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;

DURATA DELLA PRONUNCIA DI VIA

In considerazione delle caratteristiche del progetto, nonché del cronoprogramma presentato dal proponente, che prevede per la realizzazione dei lavori un periodo pari a 6(sei=) mesi, la durata della pronuncia di VIA è individuata in anni cinque, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente da inviare prima della scadenza della validità.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali contenute nel quadro prescrittivo.

RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, TITOLI, NULLA-OSTA, ATTI DI ASSENSO RICOMPRESI NEL PAUR

La Responsabile del Settore VIA informa i presenti che la posizione unica regionale prevede la proposta alla Giunta di esprimere una pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in esame subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni come sopra formulate per una durata pari ad **anni cinque**.

Stante la proposta di provvedimento di VIA favorevole, la Conferenza procede all'acquisizione degli esiti delle valutazioni circa le condizioni per il rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura, per cui:
 - il **Settore regionale "Autorizzazioni Rifiuti"** considerato che, con riferimento alla gestione dei rifiuti e agli scarichi, esprime parere favorevole al rilascio delle **Autorizzazioni Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006** per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni che saranno indicate nella relativa autorizzazione allegata al presente verbale;

Prima del rilascio del PAUR, il Proponente, per quanto segnalato nel contributo del Comune di Capannori del 13/07/2023 in merito alla struttura retrattile, dovrà regolarizzare con la stessa amministrazione comunale gli aspetti edilizi evidenziati e pertanto ai fini dell'adozione della delibera di Giunta, il Proponente dovrà depositare entro 60 gg dalla data odierna, presso il Settore VIA-VAS, una relazione che dimostri l'avvenuta regolarizzazione degli aspetti edilizi con relativo adeguamento della documentazione depositata.

CONCLUSIONE DEI LAVORI

Alla luce della discussione svolta;

Vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto formata nel corso dell'istruttoria e rappresentata dal Rappresentante Unico Regionale, Arch. Carla Chiodini, in questa sede;

Viste le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio delle Autorizzazioni;

Per quanto sopra premesso ed esposto, esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna e delle precedenti riunioni della Conferenza,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

DECIDE

di proporre alla Giunta Regionale:

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al progetto di "*un nuovo impianto di gestione rifiuti*, sito nella Frazione Parezana, in Via dello Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU)" del proponente Ideal Montaggi S.r.l. - con sede legale in Capannori (LU), Via dello Spada n.1, partita IVA 02154200469 – per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, la validità della pronuncia di compatibilità ambientale in **anni 5 (cinque)** a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento unico regionale, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto che la presente pronuncia comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) sui seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000: *ZSC IT5120020 Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni già recepite nel quadro prescrittivo di cui al precedente punto 1);

5) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale, per le motivazioni espresse nel presente verbale in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio sono rilasciati i seguenti titoli abilitativi/autorizzazioni dai soggetti competenti:

- **Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006** (ALLEGATO A e ALLEGATO TECNICO) e che comprende e sostituisce i titoli abilitativi di:
 - **Autorizzazione agli scarichi di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006** per lo scarico di reflui civili derivanti dai servizi igienici fuori fognatura;

6) di precisare che prima del rilascio del PAUR, il Proponente, per quanto segnalato nel contributo del Comune di Capannori del 13/07/2023 in merito alla struttura retrattile, dovrà regolarizzare con la stessa amministrazione comunale gli aspetti edilizi evidenziati e pertanto ai fini dell'adozione della delibera di Giunta, il Proponente dovrà depositare entro 60gg dalla data odierna, presso il Settore VIA-VAS, una relazione che dimostri l'avvenuta regolarizzazione degli aspetti edilizi con relativo adeguamento della documentazione depositata;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al precedente punto, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:40 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 14 luglio 2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Arch. Carla Chiodini (Sett. VIA-VAS)	Firmato digitalmente
Dott. Sandro Garro (Sett. Autorizzazione Rifiuti)	Firmato digitalmente
Arch. Luca Gentili (Comune di Capannori)	Firmato digitalmente

Allegati:

- Allegato A – Decreto Autorizzazione art.208 Dlgs. 152/06;
- Allegato Tecnico

Allegato A**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi****IL DIRIGENTE
del Settore Autorizzazioni Rifiuti**

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”* e smi;

VISTA la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* nonché la L.R. n. 89 del 1 dicembre 1998 *“Norme in materia di inquinamento acustico”* ed il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 *“Semplificazione della documentazione di impatto acustico”*;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTA la L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 *“Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”* e s.m.i. e la successiva D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. *“Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20”* aggiornata con D.P.G.R. 11.01.2018, n. 3/R;

VISTA la L.R. n. 9 del 11 febbraio 2010 e s.m.i. *“Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”*;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*;

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”*;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “*Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche*”;

VISTO il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 “*Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25*”

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “*Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell’art. 20 novies della L.R. 25/1998*”;

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo regionale in data 19.04.2022 (prott. nn. 160372-160375-160376-160377-160378-160379-160380-160381-160382-160383-160384-160385-160386-160387-160388-160389), la Società Ideal Montaggi S.r.l., ha depositato un’istanza di avvio del procedimento di PAUR ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, relativo al progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella Frazione Parezzana, in Via della Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU);

DATO ATTO che il progetto prevede la realizzazione e la gestione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e rifiuti non Pericolosi (operazioni R13/D15) da ubicarsi nel Comune di Capannori (LU) – Fraz. Parezzana, Via dello Spada, 1, all’interno di un capannone industriale dove attualmente la Ideal Montaggi S.r.l. ha la propria sede operativa;

CONSIDERATO che con l’istanza di cui all’art. 208 la ditta chiede di ricomprendere l’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, già rilasciata con autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 59/2013 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4941 del 2.04.2020 - Atto Comune di Capannori n. 34/2020)

VISTO il complesso dell’istruttoria svolta nelle sedute della Conferenza dei Servizi del 23/05/2023 e 14/07/2023 convocate rispettivamente con nota prot. AOOGR/158181 del 29/03/2023 e prot. AOOGR/303839 del 26/06/2023;

VISTI gli esiti delle verifiche effettuate in adempimento della normativa antimafia;

DATO ATTO che la società richiedente ha versato gli oneri istruttori di cui alla DGRT n. 1437 del 19.12.2017;

DATO ATTO che il calcolo della garanzia finanziaria presentato dalla società, contenuto nella relazione tecnica allegata alla nota prot. AOOGR/160385 del 19/04/2022 risulta corretto, al netto della rivalutazione ISTAT di cui al paragrafo 4 del punto 6 dell’allegato A alla D.G.R.T. n.743 del 08/08/2012 e s.m.i. da presentare;

CONSIDERATO che l'autorizzazione unica per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208, c. 6 del D.Lgs 152/06 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, dei pareri pervenuti e della decisione della conferenza di servizi, di rilasciare alla società IDEAL MONTAGGI S.r.l l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi in conformità alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi;

DECRETA

1. di rilasciare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, alla IDEAL MONTAGGI S.r.l. (P.IVA 02154200469), con sede legale in Via dello Spada n. 1, Frazione Parezzana - Comune di Capannori (LU), per l'allestimento e la gestione dell'impianto di messa in riserva (operazioni R13/D15) di rifiuti speciali solidi pericolosi e non pericolosi sito in Via dello Spada n. 1, Frazione Parezzana - Comune di Capannori (LU), conformemente a quanto riportato nell'Allegato Tecnico sezione A, parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;
2. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ricomprende in sé e sostituisce l'autorizzazione allo scarico dei reflui assimilati ai civili fuori fognatura di cui alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006 e smi;
3. di dare atto che nell'ambito del procedimento è stata presentata la documentazione ai sensi dell'art. 8, c. 4 della L. 447/95, nella quale non viene evidenziata la necessità del rilascio del nulla osta ex art. 8 c. 6 della stessa L. 447/95 per la fase gestionale; per quanto riguarda la fase di cantiere dovrà essere rispettato quanto previsto alla prescrizione n. 1.3 dell'Allegato Tecnico, Sezione B;
4. di stabilire che:
 - a) l'elenco delle tipologie di rifiuti che la società è autorizzata a ricevere presso l'impianto, con l'indicazione dei quantitativi e delle operazioni effettuate, sono quelle indicate nella Sezione A3 dell'Allegato tecnico;
 - b) la configurazione impiantistica è quella individuata nella Tavola 4.1- *Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio e movimentazione rifiuti* allegata alla nota prot. AOOGR/301927 del 26/06/2023, salvo aggiornamento di cui al punto 6 del dispositivo del verbale della Conferenza dei Servizi del 14/07/2023;
 - c) le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'Allegato Tecnico, Sezione B;
5. di prescrivere che:
 - a) entro 60 giorni dalla data di rilascio, ossia dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento unico regionale PAUR, dovrà essere presentata al Settore Autorizzazioni Rifiuti ed al Dipartimento Arpat di Lucca:
 - i. una relazione idrogeologica con indicazione del senso di scorrimento della falda e individuazione di due piezometri di controllo posizionati monte valle dell'impianto nel senso di scorrimento della falda;

- ii. un programma di monitoraggio delle acque sotterranee da concordare con il Dipartimento Provinciale dell'ARPAT, che preveda l'esecuzione di analisi chimico-ambientali per i parametri caratteristici dell'attività;
 - b) il Piano di gestione dell'Emergenza Interno deve essere integrato con le misure di precauzione e protezione in relazione al rischio da alluvione di cui alla LR 41/2018. Tale Piano, deve essere portato a conoscenza del Comune di Capannori e della Provincia di Lucca, ai fini dell'inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di Protezione Civile, nonché alla locale Prefettura ai fini della formulazione da parte di quest'ultima del Piano di Emergenza Esterno;
 - c) dovranno essere presentate al Settore Autorizzazioni Rifiuti ed al Comune di Capannori le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori; al riguardo si precisa che i lavori di allestimento dell'impianto dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica del presente atto e termine entro tre anni dalla data di comunicazione inizio lavori;
 - d) al termine dei lavori dovrà essere presentata la documentazione relativa all'attestazione di conformità dei lavori al progetto approvato, redatta da tecnico abilitato, anche ai fini dell'effettuazione delle verifiche indicate al punto b) del c.11 dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 relative alla "Conformità dell'impianto con il progetto approvato", nei modi stabiliti dal D.P.G.R. n. 13/R del 29 marzo 2017;
6. di stabilire altresì quanto segue:
- a) l'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., potrà avvenire esclusivamente a seguito della comunicazione da parte del SUAP dell'esito positivo delle verifiche svolte dalla struttura regionale competente di cui al c.7 dell'art. 6 del D.P.G.R. n. 13/R del 29 marzo 2017;
 - b) prima dell'effettivo esercizio dell'impianto dovrà essere presentata la fideiussione prevista al punto g) c. 1 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, conformemente alla Delibera Regionale n. 743/2012 e s.m.i, a favore della regione Toscana, a copertura del quantitativo dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione, della durata dell'autorizzazione più due anni con la rivalutazione ISTAT di cui al paragrafo 4 del punto 6 dell'Allegato A alla D.G.R.T. n.743 del 08/08/2012 e s.m.i.;
7. di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, la presente autorizzazione avrà la durata di dieci anni (decorrenti dalla data di rilascio), ossia dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento unico regionale PAUR;
8. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica, almeno 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata apposita domanda alla Regione Toscana che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
9. di precisare che a decorrere dalla data di effettivo esercizio dell'attività di gestione rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i, è da intendersi priva di efficacia l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i prima rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 (AUA) con Decreto Dirigenziale del Settore Autorizzazioni Ambientali n. 4941 del 2.04.2020;
10. di stabilire che al momento dell'eventuale cessazione dell'attività, la società dovrà effettuare le operazioni necessarie al ripristino dell'area su cui è ubicato l'impianto dando attuazione al Piano di ripristino ambientale;

11. di precisare inoltre che l'Autorità Competente, al momento della chiusura dell'impianto, potrà (ri)valutare l'attualità del progetto di chiusura dell'impianto stesso sia alla luce delle evoluzioni intercorse (anche di ordine normativo) che a seguito di eventuali eventi accidentali che possono essere intervenuti (accertati anche a seguito di controlli effettuati), con lo scopo di integrare il progetto di chiusura con l'individuazione di prescrizioni per il ripristino dell'area che tengano conto delle reali condizioni ambientali e delle esigenze di indagine e/o di intervento che risulteranno a tale data necessarie;
12. di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati, che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
13. di riservarsi di dettare eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;

IL DIRIGENTE

Allegato Tecnico
Sezione A

Ideal Montaggi S.r.l.

Sede Legale e impianto: Via dello Spada n. 1, Frazione Parezzana - Comune di Capannori (LU)

A1. Documentazione progettuale di riferimento

Rif. Prot. RT	Denominazione elaborato	Data/Scala
Documentazione iniziale del 19/04/2022 completata formalmente con nota successiva prot. 0257490 del 27/06/2022	Relazione tecnica descrittiva datata 10/03/2022 Allegato 1 Procedura di preaccettazione (rev.0 marzo 2022) Allegato 3 Procedura di tracciabilità (rev.0 marzo 2022) [003_Relazione tecnica descrittiva.pdf] ¹	10/03/2022
	Allegato 4- schede descrittive relative alle attività di gestione rifiuti [004_Schede descrittive gestione rifiuti.pdf]	-
	Inquadramento urbanistico e vincolistico e valutazione criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento recupero dei rifiuti [005_Relazione_criteri_localizzativi.pdf]	17/02/2021
	Planimetria Permeabilità e gestione acque [006_Planimetria sistemazioni esterne.pdf]	23/02/2022 scala 1:500
	Planimetria stoccaggio e movimentazione [007_Planimetria stato progetto_Layout impianto.pdf]	23/02/2022 scala 1:500
	Valutazione di impatto acustico [008_Valutazione_impatto_acustico.pdf]	3/03/2022
	Relazione tecnica relativa alle emissioni in atmosfera [009_Valutazione_inquinamento_atmosferico.pdf]	3/03/2022
	Dichiarazione sostitutiva atto notorietà prevenzione incendi DPR 151/2011 [011_Dich_sost_prevenzione_incendi.pdf]	3/03/2022
	Relazione calcolo del limite delle soglie Seveso [012_Assoggettabilita Seveso.pdf]	8/03/2022
	Piano di monitoraggio e controllo (PMC) [Allegato_013PMC_IDEAL MONTAGGI.pdf]	-
	Relazione quadro economico [014_Quadro economico.pdf]	25/03/2022
	Relazione quadro temporale [015_Quadro temporale.pdf]	25/03/2022
	Piano di ripristino ambientale e piano di indagine a dismissione [016_Ripristino ambientale.pdf]	7/03/2022
	Calcolo della garanzia finanziaria [017_Calcolo Garanzia finanziaria.pdf]	25/03/2023
	Relazione a corredo del progetto di ristrutturazione del sistema di smaltimento liquami con allegate schede tecniche [Allegato_019_Relazione tecnica con allegati.pdf]	-

Documentazione integrativa 155194 e 155197 del 28/03/2023	Lettera di risposta alla richiesta di integrazioni [1_Lettera_risposta_integrazioni_Regione_Toscana_PAUR_Ideal_Montaggi_Ing_Bessi.pdf]	-
	Relazione tecnica in risposta alla richiesta di integrazioni Allegato 1: Procedura di accettazione rifiuti (rev.1 datata Marzo 2023) Allegato 2: Piano di Emergenza Interno (rev.2 datato 30 giugno 2022) [2_Relazione_Tecnica_integrazioni_Gracci_Laboratori.pdf]	24/03/2023
	Relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del PGAMD [3_Relazione_Tecnica_scarichi_idrici_piano_gestione_acque_meteo_Gracci_Laboratori.pdf] ²	23/03/2023
	Relazione idraulica (elaborato A) [4_Relazione_opere_regimazione_idraulica_Ing_Bessi.pdf]	Marzo 2023
	Tavola 5- Planimetria con indicazione della gestione delle acque meteoriche[9_Tavola_5_Planimetria_gestione_acque_meteoriche.pdf]	6/03/2023 scale varie
Documentazione integrativa volontaria prot. 301927 del 26/06/2023	Lettera di integrazione spontanea in risposta ai contributi del Comune di Capannori e Settore Tutela della Natura e del Mare [Risposta alle richieste.pdf]	-
	Nota tecnica specie autoctone impiegabili nella realizzazione di una siepe [Relazione siepe.pdf]	29/05/2023
	Tavola 1.1 – Planimetria dello stato attuale [T1.1.pdf] ³	6/03/2023 scale varie
	Tavola 2.1- Planimetria dello stato di progetto [T2.1.pdf] ³	6/03/2023 scale varie
	Tavola 3.1- Planimetria dello stato comparato [T3.1.pdf] ³	6/03/2023 scale varie
Tavola 4.1- Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio e movimentazione rifiuti [T4.1.pdf] ³	6/03/2023 scale varie	
¹ da escludere Allegato 2 Procedura di accettazione successivamente aggiornato		
² da escludere Allegato 1 contenente planimetrie successivamente aggiornate		
³ salvo aggiornamento di cui al punto 6 del dispositivo del verbale della Conferenza dei Servizi del 14/07/2023		

A2. Localizzazione impianto e descrizione attività

Nell'impianto sito in Via dello Spada n. 1, fraz. Parezzana nel Comune di Capannori (LU) l'impresa Ideal Montaggi Srl esercita attività di attività di magazzino e stoccaggio materiali ed attrezzature utilizzate per la realizzazione delle attività che svolge presso cantieri esterni quali rimozione amianto, realizzazione di nuove coperture, progettazione, esecuzione e collaudo degli apprestamenti di sicurezza permanente, installazione di impianti fotovoltaici, lavori di carpenteria metallica.

All'interno dell'impianto, in una porzione di capannone, la società intende realizzare e svolgere attività ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo stoccaggio (R13/D15) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi, prodotti esclusivamente dalle proprie attività all'interno dei cantieri esterni, al fine di ottimizzare i successivi conferimenti a impianti destinatari terzi.

I rifiuti prodotti nei cantieri esterni e conferiti all'impianto ricomprenderanno rifiuti solidi costituiti da:

- inerti da costruzione e demolizione;
- materiali isolanti;
- imballaggi misti;

- plastica, metalli, legno da costruzione e demolizione;
- amianto.

Con l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs.152/06 viene ricompresa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi, già rilasciata con autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4941 del 2.04.2020 - Atto Comune di Capannori n. 34/2020).

Nell'ambito del procedimento di PAUR è stata effettuata la verifica della coerenza della proposta progettuale con il quadro di riferimento programmatico in rapporto a leggi nazionali, ai Piani regionali e provinciali di settore, agli atti di Quadro di riferimento territoriale.(cfr. Verbale della Conferenza dei Servizi del 23/05/2023).

Urbanisticamente l'area di impianto, avente superficie complessiva di circa 9.044 mq è identificata particella 425 sub. 5 del Foglio 86 del N.C.E.U. del Comune di Capannori.

L'area si colloca all'interno del Sito della Rete Natura 2000: SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane – Padule delle Monache.

Con riferimento al Piano Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), si rileva (cfr. parere del Genio Civile prot. n. AOOGR/169849 del 05/04/2023,) che alcune limitate aree marginali del sito interessato dall'impianto ricadono in aree a pericolosità da alluvione fluviale P2, come classificate dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale UOM Arno. Nell'ambito del procedimento (cfr. verbale della Conferenza del 23/05/2023) il Comune di Capannori ha evidenziato che da uno studio idraulico (datato 13/04/2023) effettuato ai fini del nuovo Piano Strutturale Intercomunale in fase di adozione, l'area risulterebbe interessata da eventi di allagamento con tempi di ritorno inferiore a 30 anni, con una pericolosità P3 – alluvioni frequenti del D.P.G.R. 5/R/2020.

Per quanto sopra è necessario che nel Piano di gestione dell'Emergenza (cfr. paragrafo A9. Piani di sicurezza) vengano ben specificate le misure di precauzione e protezione in relazione al rischio da alluvione. Tale Piano deve essere portato a conoscenza del Comune di Capannori e della Provincia di Lucca, ai fini dell'inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di Protezione Civile.

L'impianto è costituito da un complesso edilizio (superficie circa 1.077 mq) , avente accesso carrabile e pedonale da Via dello Spada n. 1, composto da un capannone industriale (libero su quattro lati) e da vari piazzali utilizzati per il rimessaggio mezzi aziendali, attrezzature (necessarie per lo svolgimento delle attività presso i cantieri esterni) e materie prime. La superficie pavimentata in asfalto (adibita al transito dei mezzi) sarà pari a 1.171 mq. La superficie permeabile del sito sarà pari a 7.886 mq, di cui 4.813 mq pavimentati in breccino ed il resto a verde.

Nell'immobile sono organizzati su n. 2 piani il reparto uffici ed al piano terra una zona magazzino.

Al piano terra verrà allestito l'impianto di gestione rifiuti che consta di due locali uno per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e uno per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.(cfr. Tavola 4.1- Planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio e movimentazione rifiuti).

Il confinamento del locale per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi viene garantita mediante la realizzazione di un muro divisorio in cartongesso dotato di una porta di collegamento tra la zona di gestione rifiuti con il resto del capannone in modo da non costituire unità indipendenti (UI) dello stesso immobile.

Per quanto riguarda l'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi la società ha proposto una separazione mediante rete metallica da cantiere supportata da "piedi" in cls.

Al fine di separare adeguatamente le due parti limitrofe di capannone che hanno una differente destinazione d'uso e con lo scopo di assicurarne una efficace diversificazione, è stato ritenuto di dover prescrivere la realizzazione di una separazione fisica inamovibile che tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree, in grado di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati (cfr prescrizione n. 1.7 della Sezione B).

Entrambi i locali devono inoltre essere dotati di pozzetti chiusi al fine di contenere eventuali sversamenti o raccolte di liquidi. (cfr. prescrizione n. 1.8 della sezione B)

Nell'attività di gestione dell'impianto verranno impiegati n. 2 addetti, oltre ai dipendenti necessari per la gestione amministrativa degli uffici.

Il ciclo lavorativo attualmente si articola su 230 giorni all'anno e l'orario di apertura sarà compreso dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, per un totale di n. 8 ore/giorno.

L'allestimento dell'impianto prevede i seguenti interventi edilizi (edilizia libera), per i quali la società prevede una durata dei lavori (come indicato nella Relazione quadro temporale datata 25/03/2022) di 180 giorni :

- realizzazione dei locali di stoccaggio rifiuti all'interno del capannone e aree destinate a magazzino;
- realizzazione della pavimentazione in asfalto nell'area di transito dei mezzi. La società, al fine di valutare l'utilizzo di tecnologie e materiali ecosostenibili, come richiesto dal Settore Tutela della Natura e del Mare con parere prot. n. AOGRT/0295838 del 25/07/2022, ha proposto di utilizzare una base in materiale posato a freddo riciclato al 100% e un binder con manto di finitura posati con tecnologia "warm".
- realizzazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulle porzioni scoperte del suddetto piazzale asfaltato comprensivo di un sistema di invaso al fine di garantire l'invarianza idraulica rispetto allo stato attuale.

A3. Attività autorizzate

EER, Descrizione, Operazione svolta

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi di plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
15 01 05	imballaggi compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	D15/R13
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15/R13
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15/R13
15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15/R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15/R13
16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R13
17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	cemento	R13
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15
17 02 legno, vetro e plastica		

17 02 01	legno	R13
17 02 02	vetro	R13
17 02 03	plastica	R13
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15/R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	D15/R13
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D15
17 04 metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	alluminio	R13
17 04 03	piombo	R13
17 04 04	zinco	R13
17 04 05	ferro e acciaio	R13
17 04 06	stagno	R13
17 04 07	metalli misti	R13
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15/R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
17 05 terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15/R13
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	D15/R13
17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	D15
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15/R13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15/R13
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
17 08 materiali da costruzione a base di gesso		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso, contenenti sostanze pericolose	D15/R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15/R13
17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15/R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D15/R13
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata		
20 01 36 (1)	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
(1) Non è preclusa la possibilità di trattare rifiuti urbani a recupero in impianti diversi da quelli indicati dalla pianificazione, essendo tale attività inquadrata in una logica di mercato; in conseguenza di ciò si precisa che non esiste alcun obbligo da parte della Pubblica Amministrazione di garantire flussi costanti in ingresso.		

I quantitativi di rifiuti oggetto di autorizzazione (suddivisi per tipologia e con l'indicazione dell'area di stoccaggio all'interno del capannone) sono i seguenti:

Tipo di rifiuto	Attività	Stoccaggio istantaneo		Trattamento annuo	Ubicazione nel capannone
		m ³	t	t/a	
RNP	D15	36	10	1.000	Area F
RNP	R13	36	10	1.000	Area G
RAEE- RNP	R13	36	10	1.000	Area H
Totale		108	30	3.000	
RP	D15	182	47	1.000	Aree C,D
RP	R13	8	1	230	Area E
Totale		190	78	1.230	

A4. Rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi viene effettuato all'interno del capannone (dotato di pavimentazione impermeabilizzata) all'interno di contenitori confezionati in big-bags, ceste in plastica o in metallo, gabbie in metallo, fusti, pallets o cassoni. Le ceste e/o le gabbie verranno impilate fino ad un massimo di tre piani. I rifiuti solidi non verranno stoccati a terra in cumuli.

Le aree di conferimento e scarico sono all'interno del capannone vicino all'entrata, al chiuso; lo scarico viene effettuato a mano o mediante muletto elettrico dotato di forche pesatrici.

Non vengono effettuate operazioni di gestione dei rifiuti all'aperto.

L'impianto verrà dotato anche di un rilevatore di radioattività portatile, mediante il quale i mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto carichi di rifiuti metallici saranno monitorati ai fini dell'eventuale ritrovamento di sorgenti radioattive.

L'accesso all'impianto verrà effettuato esclusivamente dai portoni Ovest (largo 5,10 m e alto 5,15 m) e Sud (largo 3,02 m e alto 5,15 m), dimensioni adeguate per il transito in retromarcia dei mezzi (larghi da 2,10 m, al massimo 2,55 m) in accesso al capannone.

Dalla procedura di accettazione rifiuti (rev.1 datata Marzo 2023) si rileva che il soggetto conferitore dei rifiuti è individuato nell'autista della Ideal Montaggi. La società dichiara che al momento in cui presenterà istanza per autorizzazione anche al conferimento da parte di terzi, provvederà ad aggiornare anche la Procedura di accettazione dei rifiuti.

L'azienda per effettuare le operazioni di trasporto dei rifiuti risulta in possesso di n. 11 mezzi:

- n. 10 furgoni da 35 q.li
- n. 1 camion 4 assi da 270 q.li.

Nella Lettera di integrazione spontanea in risposta ai contributi del Comune di Capannori e Settore Tutela della Natura e del Mare [Risposta alle richieste.pdf] acquisita il 26/06/2023 la società dichiara che si riserva di utilizzare mezzi di terzi (semi rimorchio con portata max di 44 tonn) per movimentare i rifiuti prodotti dal proponente (ovvero a seguito di stoccaggio in impianto) al fine di diminuire il traffico (razionalizzazione dei trasporti).

Nell'ambito della pronuncia di compatibilità ambientale è stato ritenuto necessario inserire la seguente prescrizione (cfr. verbale della Conferenza dei Servizi del 14/07/2023): "*tenuto conto dell'attuale sistema stradale, in merito al traffico indotto per il trasporto rifiuti ed alla criticità delle vie di accesso, il transito da e per la Ditta Ideal Montaggi è limitato al numero massimo di 12 viaggi/anno e*

alla tipologia di mezzi (larghezza massima di 2.60 mt e peso massimo di 44 ton) come indicato dal proponente nella documentazione agli atti."

A5. Scarichi idrici

L'attività esercitata rientra nelle casistiche individuate nell'elenco di cui alla tab.5 dell'All.5 al Regolamento Regionale 46/R/08 e pertanto è stato presentato il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche nel rispetto del sopra citato Regolamento (cfr. Relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del PGAMD datata 23/03/2023).

Dall'attività lavorativa dell'impresa non si origina alcuno scarico di tipo produttivo ma le seguenti tipologie di reflui idrici:

- acque reflue assimilabili a domestiche, originate dall'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale dell'azienda, ed inviate al sistema di trattamento con potenzialità pari a 4,5 A.E. e costituito da:

- degrossatore
- fossa settica bicamerale
- fossa imhoff
- canaletta drenante
- pozzetto di ispezione prima dello scarico nella fossa campestre perimetrale del lotto (suolo).

Lo scarico delle suddette acque reflue risultava già autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Atto Comune di Capannori n. 34/2020 - Numero Adozione Regione Toscana 4941 del 02/04/2020. In tale sede il Comune di Capannori, con nota prot. AOOGR/110151 del 18/03/2020, ha dichiarato la conformità dell'impianto ai sensi del Regolamento approvato con Delib. C.C. n. 58/2015.

Nell'ambito del presente procedimento è stato preso atto che l'allacciamento alla pubblica fognatura risulta impraticabile per la distanza (circa 500m in linea d'aria e circa 700 m costeggiando la strada principale) e la presenza di numerose altre proprietà, per lo più agricole che si interpongono fra il sito e il sistema fognario.

- acque meteoriche non contaminate (AMDNC), derivanti dal dilavamento delle coperture e dei piazzali esterni, raccolte mediante apposite griglie e pozzetti ed inviate alla fossa campestre perimetrale del lotto (suolo).

Approvvigionamento idrico: per i servizi igienici dell'impresa l'acqua è prelevata da un pozzo, regolarmente denunciato ed in fase di concessione, che prima dell'uso subisce un preventivo trattamento di riduzione della durezza mediante addolcitore.

A6. Emissioni

In fase di cantiere si tratta di emissioni diffuse di polveri dovute allo scavo per l'installazione nel piazzale esterno delle griglie di raccolta delle acque meteoriche e relative tubazioni e di emissioni gassose da mezzi per la fase di asfaltatura delle aree di transito e da mezzi impiegati per il trasporto dei materiali (es. materiali per la realizzazione della parete all'interno del capannone), nonché emissioni diffuse di polveri dovute al transito dei suddetti mezzi.

In fase di esercizio l'impianto in oggetto non comporterà alcun potenziale impatto sulla matrice ambientale aria in termini di emissioni in atmosfera, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti e le relative operazioni di carico-scarico verranno effettuate tutte al chiuso all'interno del capannone. All'interno dell'impianto non verranno svolte operazioni di trattamento dei rifiuti.

Nello stabilimento non sono attualmente presenti emissioni convogliate in atmosfera né sarà necessario installarne alcuna in seguito all'attivazione dell'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. Tale attività non comporterà nemmeno rilevanti emissioni diffuse in atmosfera. Per quanto riguarda infatti la movimentazione dei carichi i rifiuti gestiti

arriveranno già confezionati in bigbags chiusi, in pallet o in contenitori. La loro movimentazione avverrà esclusivamente in ambiente chiuso, all'interno del capannone, e non genererà alcun spolvero in ambiente esterno.

Il proponente ha effettuato la valutazione delle emissioni di polveri diffuse derivanti dal transito dei mezzi all'interno dell'impianto concludendo che non è rilevante ai fini di inquinamento atmosferico, essendo il rateo emissivo di molto inferiore alla soglia di sicurezza prevista nelle Linee Guida ARPAT; di conseguenza nello stabilimento non è necessario alcun sistema di abbattimento o mitigazione delle polveri diffuse.

A7. Impatto acustico

L'area sede dell'impianto ricade in Classe III- "Aree di tipo misto", in base al piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Capannori.

E' stata presentata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (cfr. VIAc datata 3/03/2022). A tal proposito il Comune di Capannori nel contributo prot. n. AOOGR/020137 del 26/04/2023 rileva che:

- le verifiche acustiche si riferiscono al solo periodo di riferimento diurno in quanto la Ditta esercita la sua attività esclusivamente all'interno di detto periodo temporale.
- le valutazioni acustiche evidenziano che l'attività è svolta nel rispetto dei limiti acustici sia assoluti che differenziali senza la necessità di mettere in atto opere di mitigazione acustica all'esterno dell'edificio;

ed in conclusione esprime parere favorevole con le prescrizioni riportate al punto n. 1.28 della Sezione B.

Nella documentazione presentata inoltre il proponente precisa che per limitare le emissioni di rumore verranno messe in atto le seguenti misure di mitigazione durante la fase di cantiere (in conformità a quanto riportato nel Documento "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" - pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018):

- le lavorazioni verranno effettuate nel periodo diurno;
- verranno impartite idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- verranno rispettati la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, verrà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- verranno utilizzate, se necessario, barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- verranno individuati e delimitati rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. Saranno predisposte apposite procedure al fine di garantire il rispetto delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. Verrà disciplinato l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- verranno impiegate macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori;
- verrà privilegiato l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Per quanto riguarda la fase di cantiere la ditta dovrà preliminarmente valutare, dando conto delle motivazioni, la necessità di richiedere una deroga per l'impatto acustico (cfr. prescrizione n.1.3 della successiva sezione B)

A8. Monitoraggio

La società non prevede punti di monitoraggio e campionamento delle emissioni, scarichi, rumore. L'unico autocontrollo è effettuato sui rifiuti (tramite analisi effettuate da laboratori certificati ISO 9001).

Nell'ambito del procedimento è stato ritenuto necessario prescrivere l'effettuazione di un monitoraggio periodico acque sotterranee mediante l'installazione di 2 piezometri posizionati nella direttrice di flusso monte valle (cfr. prescrizione 5.a) del dispositivo dell'autorizzazione unica).

A9. Piani di sicurezza

In riferimento alla prevenzione incendi e alla valutazione del rischio connesso, il proponente ha trasmesso una dichiarazione di non assoggettabilità della propria attività alla normativa in materia in quanto *"...l'attività di stoccaggio rifiuti, per i quantitativi di materiali combustibili trattati/in deposito ed i metri quadrati di superficie coperta, non rientra tra le n° 80 attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151..."*.

A tal proposito il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca con parere prot. n. 0212736 del 08/05/2023, ha preso atto della suddetta dichiarazione ricordando al proponente gli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti di cui all'art. 26 bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113.

Inoltre il proponente ha effettuato anche la valutazione di assoggettabilità dell'attività in progetto alla normativa relativa agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/2015 - Decreto Seveso) evidenziando la non assoggettabilità alla normativa citata (Decreto Seveso) per rispetto delle soglie inferiori (Rifiuti classificati con HP6 per sostanze H300, H310, H330 < a 5 ton).

La società ha trasmesso il Piano di Emergenza Interno attualmente già in uso (cfr. documento denominato *Piano di gestione delle emergenze*, rev02 datato 30/06/2022 di cui all'allegato 2 al documento [2_Relazione_Tecnica_integrazioni_Gracci_Laboratori.pdf] pervenuto in data 28/03/2023).

Come riportato al paragrafo A2 è necessario che nel Piano di gestione dell'Emergenza vengano ben specificate le misure di precauzione e protezione in relazione al rischio da alluvione. Verrà prescritto che dell'adozione del PEI la società dovrà darne formale comunicazione, senza ritardo, alla locale Prefettura ai fini della formulazione da parte di quest'ultima del Piano di Emergenza Esterno e, in merito al rischio alluvioni, al Comune di Capannori e della Provincia di Lucca, ai fini dell'inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile (cfr. prescrizione 5.b) del dispositivo del decreto di autorizzazione).

Sezione B

B1. Prescrizioni inerenti la fase di cantiere

- 1.1. per le emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di cantiere la ditta dovrà attenersi alle operazioni individuate dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (Pubblicazione a cura di ARPAT, Settore VIA/VAS della Direzione tecnica – Rev. Gennaio 2018).
- 1.2. In fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti per evitare la formazione di polveri.
- 1.3. la ditta dovrà preliminarmente valutare, dando conto delle motivazioni, la necessità di richiedere una deroga per l'impatto acustico (come rilevato da Arpat nel proprio contributo prot. AOOGR/0205249 del 03/05/2023);

B2. Prescrizioni rifiuti

- 1.4. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni/raccomandazioni emerse nell'ambito della pronuncia di compatibilità ambientale (VIA).
- 1.5. Dovrà essere garantita, come peraltro proposta dal proponente, che la funzionalità dei presidi realizzati venga mantenuta in perfetta efficienza nel tempo, con un continuo monitoraggio mediante procedure di controllo sulle strutture e sulle superfici pavimentate.
- 1.6. Non devono essere ammesse modalità di gestione di rifiuti in area esterna al capannone industriale al fine di garantire il contenimento dei rifiuti e prevenire la diffusione di rifiuti sul suolo, materiale pulverulento o di eventuali liquidi di percolazione o dilavamento (cfr. parere del Comune di Capannori prot. n. 0306322 del 02/08/2022).
- 1.7. Al fine di separare adeguatamente le due parti limitrofe di capannone che hanno una differente destinazione d'uso e con lo scopo di assicurarne una efficace diversificazione, dovrà essere realizzata una separazione fisica inamovibile che tra i locali interessati dalla gestione dei rifiuti e le restanti aree, in grado di assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga in locali chiusi e confinati.
- 1.8. Entrambi i locali di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno essere dotati di pozzetti chiusi al fine di contenere eventuali sversamenti o raccolte di liquidi.
- 1.9. Le aree di stoccaggio dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti.
- 1.10. I contenitori ed i container presenti all'interno dell'impianto dovranno essere etichettati in conformità con la normativa vigente e non dovranno essere posizionati in maniera tale da coprire/ostruire pozzetti, griglie o stazioni di pompaggio.
- 1.11. La ditta non può accettare RAEE professionali da ricomprendere nella categoria di rifiuti RAEE.
- 1.12. I rifiuti RAEE dovranno essere stoccati nel rispetto delle modalità previste dall'Allegato VII del D.Lgs. 49/2014.
- 1.13. I rifiuti contenenti amianto devono essere inertizzati presso il luogo di produzione, confezionati all'interno degli imballaggi e quindi non più riaperti.
- 1.14. I rifiuti stoccati con l'operazione di recupero R13 dovranno essere destinati ad impianti di recupero autorizzati per operazioni da R1 a R12 in grado di chiudere il processo di recupero.
- 1.15. Ai fini della prevenzione degli incidenti in ambito lavorativo la ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella Circolare MATTM prot. n. 4064 del 15/03/2018 e circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente prot. 2730 del 13/02/2019.
- 1.16. In caso di variazioni apportate all'attività significative ai fini della prevenzione incendi, il responsabile legale dell'attività dovrà ad attivare le procedure amministrative inerenti la prevenzione incendi di cui all'art. 3 ed all'art. 4 del D.P.R. 151/2011.
- 1.17. L'attività autorizzata deve essere effettuata in modo da assicurare idonee condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti, nonché la salvaguardia dell'ambiente.
- 1.18. Il Piano di Emergenza Interno (di cui alla prescrizione 5.b) del dispositivo dell'autorizzazione) dovrà essere adottato fin dal momento di inizio dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.

- 1.19. La ditta deve rispettare quanto previsto dall'art. 26bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 in riferimento agli obblighi in capo ai gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti (cfr. contributo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca di cui al prot. n. 0212736 del 08/05/2023).
- 1.20. Dovrà essere data attuazione al programma di monitoraggio delle acque sotterranee di cui alla prescrizione 5. a) ii. del del dispositivo dell'autorizzazione ed effettuate le analisi di cui al programma stesso, con la seguente frequenza:
- verifiche annuali per il periodo di durata dell'autorizzazione;
 - verifiche semestrali nei due anni precedenti la scadenza della polizza fideiussoria;
- Dovrà essere data comunicazione al Dipartimento Arpat di Lucca, con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi della data di effettuazione delle analisi. I certificati analitici relativi alle analisi dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo.

B3. Prescrizioni scarichi

(di cui al parere del Comune di Capannori prot. AOOGR/11051 del 18/03/2020 contenuto nell'AUA n. 4941 del 2/04/2020)

Lo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche provenienti dai servizi igienici è autorizzato alle seguenti condizioni:

- 1.21. rendere e mantenere accessibili ed ispezionabili il sistema di trattamento dei reflui e i punti di scarico per permettere verifiche e campionamenti;
- 1.22. per tutti gli impianti e per tutte le opere idrauliche di convogliamento dei reflui ne dovrà essere garantita la perfetta tenuta degli stessi fino al punto di immissione previsto, in materiale che ne garantisca la perfetta impermeabilità ai liquidi ed alle sostanze trasportate. La stessa tubazione dovrà essere opportunamente interrata o cementata al fine di poter evitare possibili danneggiamenti o rotture;
- 1.23. effettuare la corretta gestione degli impianti ed a garantire il buon funzionamento degli stessi, eseguendo altresì una manutenzione conforme alle disposizioni del costruttore. Con cadenza semestrale si dovranno eseguire operazioni di autocontrollo rivolte ad una ispezione visiva delle strutture nonché ad una verifica degli organi ed impianti meccanico od elettromeccanici, se presente la tipologia. Si dovrà assicurare lo smaltimento dei fanghi prodotti dai processi di trattamento con cadenza annuale, fatto salvo disposizioni in merito più restrittive stabilite dal costruttore del sistema di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi provenienti dai processi di trattamento dovrà sempre avvenire tramite l'intervento di ditte autorizzate allo scopo, e dell'avvenuto allontanamento di detti rifiuti dovrà rimanere presso il titolare dello scarico regolare traccia amministrativa così come viene prescritto dalla normativa vigente in materia;
- 1.24. richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione dell'insediamento e per modifiche, ampliamenti o ristrutturazioni del medesimo che comportino una variazione delle caratteristiche quali – quantitative dello scarico;
- 1.25. a partire dalla data di completamento della rete fognaria nella zona ove è ubicato il fabbricato oggetto della presente autorizzazione lo stesso dovrà rivolgere formale richiesta alla Soc.ACQUE S.p.a. (Attuale gestore del Servizio Idrico Integrato) ed eseguire i lavori di allacciamento degli scarichi reflui alla fognatura comunale;
- 1.26. non scaricare o immettere direttamente le acque meteoriche raccolte nell'insediamento immobiliare nel sistema di trattamento delle acque reflue.

B4. Prescrizioni emissioni

- 1.27. Dovranno essere messe in atto le misure di mitigazione così come proposte nella documentazione presentata anche per la pronuncia di compatibilità ambientale;
- 1.28. come riportato nel parere del Comune di Capannori di cui al prot. n. AOOGR/020137 del 26/04/2023 (riconfermato nel parere del 13/07/2023 prot. AOOGR/341576) si prescrive di:
 - a. esercitare l'attività esclusivamente all'interno del periodo temporale diurno
 - b. garantire una costante ed accurata manutenzione degli impianti/macchinari utilizzati al fine di ridurre al minimo il rumore prodotto;
 - c. effettuare una nuova valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'attività lavorativa che influiscano sul clima acustico oggetto di valutazione nel presente procedimento.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**